



COMUNE DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 del Reg.

OGGETTO: Approvazione Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016.

ADUNANZA DEL 23 giugno 2017

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **23** del mese di **giugno** in Ariano Irpino, nella Sala Consiliare "*Giovanni Grasso*", a seguito di regolari avvisi di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 16348 del 16/06/ 2017, n. 16617 del 20/06/2017 e n. 16792 del 21/06/2017 , si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Antonio Della Croce

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n.17 come segue:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
Gambacorta Domenico	si		Lo Conte Francesco	si	
Mazza Emerico Maria	si		Li Pizzi Stefania	si	
Tiso Daniele	si		Caso Michelino	si	
Corsano Giuseppe	si		Grasso Carmine	si	
Pannese Sara	si		Guido Riccio	si	
Nisco Claudio	si		La Vita Giovanni	si	
Savino Patrizia	si		Ciasullo Alessandro	si	
Della Croce Antonio	si		Santosuosso Antonio	si	
Puorro Federico	si				

Partecipa il Segretario Generale, dr.ssa Concettina Romano, incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 20,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in n. 17, valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno: "**Approvazione Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016.**"

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal Regolamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

PRESIDENTE:

Passiamo adesso alla discussione del secondo punto all'Ordine del Giorno: "*Rendiconto di gestione anno 2016. Approvazione*". Relaziona l'Assessore Gambacorta.

ASSESSORE GAMBACORTA FILOMENA:

Allora, intanto una doverosa premessa anche io la devo fare: sicuramente daremo seguito a tutte le verifiche necessarie perché sono l'Assessore al ramo, interessata dall'affidamento che è stato fatto all'impresa di pulizie, per cui sicuramente faremo tutte le verifiche necessarie per controllare e risolvere qualunque tipo di problema o verificare se ci siano delle illegittimità. Su questo possiamo garantire l'impegno da parte di tutta l'Amministrazione e questa è la premessa. Quindi, passo all'argomento in discussione.

Allora, per il terzo anno di seguito riferiamo in Consiglio Comunale sul risultato dell'attività amministrativa e contabile. Dopo due anni di lavoro costante tesi al consolidamento dei dati contabili, riusciamo a portare un documento che allontana sempre di più i rischi che venivano paventati all'inizio del mandato e che ha consentito di scongiurare i rischi legati a problematiche nate dal passato ma che sono venute al pettine solo durante il mandato del Sindaco Domenico Gambacorta, lavoro che ha consentito ad esempio di risolvere definitivamente l'annoso problema del contenzioso Blundo Livio e che ha visto la possibilità di ridurre il più possibile i danni prodotti alla comunità con il pagamento di ben 1.600.000 euro agli eredi Blundo pagandoli con fondi comunali senza causare nessuna contrazione dei servizi offerti; è un lavoro poi che ha prodotto per l'anno 2016 un risultato positivo di avanzo disponibile in misura consistente, mentre ancora si segnala qualche difficoltà in termini di riclassificazione del conto economico patrimoniale. Anni difficili che hanno visto però un lavoro costante teso alla salvaguardia degli equilibri ma anche alla razionalizzazione della spesa e degli interventi.

Alla base di tutti gli atti adottati, la strategia perseguita da questa Amministrazione è stata costantemente quella del contenimento della spesa corrente concentrando l'attenzione non sulla riduzione dei servizi ma sul contenimento della spesa per utenze e di intervenire inoltre sulle entrate attuando un'attività di recupero da evasione ma anche tendente ad un aumento di quelli che sono i tributi minori. Il 2015 tra l'altro si chiudeva non con non poche difficoltà; con la delibera di Giunta 311 del 28 dicembre 2015 appunto, si disponeva per senso di responsabilità un'anticipazione di somme non coperte da trasferimenti di cassa della Regione ma rendicontate dalle ditte appaltatrici a valore del POR 2007-2013 e cioè di disporre un'anticipazione di cassa di ben 1.200.000 euro di cassa libera dell'Ente senza intaccare il rispetto del Patto di Stabilità.

L'attenzione infatti verso le imprese fornitrici dell'Ente è sempre molto elevata e questo viene confermato anche dai tempi veloci con cui vengono effettuati i pagamenti che vedono consolidare nell'anno 2016 un tempo medio di pagamento delle fatture di 27 giorni. A dicembre 2016, però, c'è da segnalare che non tutte le anticipazioni di cassa fatte dal Comune sono state poi restituite dalla Regione. Infatti, al 31 dicembre mancavano ancora dalle anticipazioni fatte ben 250.000 euro; quindi abbiamo affrontato i limiti e i vincoli contabili e normativi, abbiamo scongiurato i rischi legati a mancati pagamenti nei confronti delle ditte fornitrici legate a rallentamenti della Regione e abbiamo affrontato sentenze a dir poco discutibili. Queste sono le premesse doverose per poter parlare di quelli che sono i dati contabili. Dal lato delle entrate infatti, per l'anno 2016 non si è operato alcun aumento delle aliquote così come imposto dalla legge e spesso ricordato dai Consiglieri di Opposizione - ma è altrettanto doveroso ricordare come la TASI in sede di approvazione del primo bilancio di previsione di questa Amministrazione nel 2014 veniva ridotta del 20% sull'abitazione principale e del 50% sui depositi strumentali agricoli. La sua abolizione tra l'altro è fatta pesata sul bilancio comunale e infatti non c'è stata una compensazione per mancanza di gettito corrispondente nel fondo di solidarietà comunale e si è pertanto registrata la scontata e continua erosione delle entrate da trasferimento, magari camuffandola anche con maldestri tentativi fatti dal Governo che in due anni però hanno confermato di fatto una riduzione dei trasferimenti. Vediamo perché: verificando quelle che sono le entrate da IMU si può vedere a colpo d'occhio che c'è stato un aumento delle entrate e infatti si è passati dai 2.576.000 euro dell'anno 2015 a 3.113.000 euro; in effetti questo aumento di 536.000 euro è stato, però, principalmente dovuto ad una riduzione di quella che era l'aliquota statale trattenuta alla fonte sui trasferimenti IMU fatti dai cittadini e in parte dovuto anche alla lotta all'evasione. Per cui se i cittadini arianesi versano comunque più di 4.000.000 di euro di IMU, quello che rimane nelle casse comunali sono appunto 3.113.000 euro.

Un'altra entrata che è aumentata invece è quella per il recupero da ICI che passa da 347.000 euro a 659.000Euro; quello che poi è stato registrato è un aumento di quelli che sono i tributi minori. Infatti, si è ha avuto un aumento delle imposte di pubblicità che passano da 64.000 euro a 75.000 euro, la TOSAP che è passata da 85.000 euro a 91.000 euro e anche quelle che sono le entrate per le sanzioni del Codice della Strada passate da 82.000 euro a 99.000 euro nel 2016 mentre da contrappunto ci sono quelli che sono i tributi speciali e cioè la TASI e il fondo di solidarietà comunale. La TASI come sappiamo è stata abolita... però così mi distraggono...

PRESIDENTE:

Pubblico per cortesia, un po' di silenzio.

ASSESSORE GAMBACORTA FILOMENA:

La TASI sull'abitazione principale è stata abolita e questo ha comportato una riduzione delle Entrate per l'ente di 1.000.000 di euro e infatti attualmente incassiamo 252.000 euro di TASI, che chiaramente fanno riferimento alle quote versate su altri immobili e non sulla casa principale; tale abolizione avrebbe dovuto comportare un aumento di pari importo cioè di 1.000.000 di euro sul fondo di solidarietà comunale, però questo non è avvenuto perché si è passati dai 3.863.000 euro del 2015 a 4.343.000 euro, quindi in effetti non si è avuto un recupero sul fondo di solidarietà comunale di pari importo. Si cambiano le aliquote, si cerca di spostare gli importi, ma di fatto c'è una minore entrata per l'Ente di trasferimenti da parte dello Stato per più di 500.000 euro, mentre cerchiamo di lottare per mantenere le entrate tendendo ad aumentare i tributi minori e la lotta all'evasione. Quindi, tali attività rimangono comunque vitali nonostante i lunghi tempi di realizzazione e le basse percentuali di incasso che si registrano anche dopo molti anni. Per l'anno 2016 sono stati accertati per evasione ISI e ICI 659.000 euro e per TARSU 571.000 euro; discorso a parte bisogna invece fare per la TARI che come è noto è una tassa che deve coprire interamente il costo del servizio. Lo scorso Consiglio Comunale del 29 marzo, con la delibera di Consiglio numero 15 veniva presentato il Piano Finanziario che prevedeva un costo complessivo di 3.837.000 euro, dal costo complessivo poi veniva sottratto il contributo MIUR stimato in 19.000 euro. Il netto che è la base di calcolo per le tariffe è 3.807.000 euro; è noto che questa è la tassa che crea le maggiori difficoltà di incasso per gli Enti perché di fatto non è legata alla proprietà ma alla produzione dei rifiuti e quindi colpisce tutti i cittadini anche quelli meno abbienti. Il Comune, però, di fatto si trova di fronte ad un mancato incasso medio annuo del 30% delle bollette ma d'altra parte onora i debiti derivanti dallo svolgimento del servizio e copre il costo complessivo attingendo a fondi comunali derivanti dalla fiscalità generale. C'è da rilevare che il Comune ha tra i residui attivi TARI per mancati incassi 3.710.000 euro da recuperare. I tempi di recupero sono lunghi e complessi; giusto a titolo esemplificativo l'attività di recupero dell'evasione che ha comportato nel 2016 211.000 euro di entrate fanno riferimento alla TARSU 2004-2005 quindi arriviamo ad avere un'entrata dopo 10 anni e riferita ad una tassa che è completamente diversa da quella che esiste oggi, tassa non più esistente di fatto e completamente diversa dalla TARI che è stata introdotta nel 2014. I Comuni tra l'altro da diversi anni vengono chiamati sempre di più a far fronte ad una maggiore autonomia finanziaria da far valere sui cittadini, ma mentre si chiede autonomia finanziaria e capacità finanziaria si impongono sempre nuovi lacci e vincoli all'investimento; i nuovi obblighi contabili ormai sono noti a tutti e hanno reso necessario questa serie di accantonamenti sull'avanzo di amministrazione. Avete potuto notare che il fondo debiti di dubbia esigibilità è passato dai 4.563.000 euro dello scorso anno a 5.765.000 euro non perché ci sia stato un incremento dell'inesigibilità ma perché la norma prevedeva accantonamenti sempre maggiori di quella che era la sofferenza all'incasso per cui siamo passati da un accantonamento del 2015 che era soltanto del 55% al 100% di quest'anno, quindi l'importo di 5.765.000 euro fa riferimento alla totalità della sofferenza del mancato incasso che ha avuto il Comune sui tributi.

Il secondo fondo è il Fondo rischi contenzioso; anche questo fondo è aumentato ed è passato da 2.634.000 euro ai 3.252.000 euro per effetto dell'aumento del contenzioso e quindi tutte le cause che sono nate nel corso del 2016. È da precisare però che dall'analisi dell'evoluzione dei debiti fuori bilancio, la media sui quattro anni di pagamenti effettivi poi da contenzioso è di 440.000 euro e in effetti la media - escluso l'anno 2016 che ha avuto un'impennata a seguito dei debiti fuori bilancio derivanti dal Piano di Zona - si assesta sui 200/250.000 euro all'anno a fronte dei 3.252.000 euro che noi dobbiamo accantonare.

Poi c'è il fondo rischio spese legali che abbiamo quantificato come lo scorso anno in 80.000 euro; il fondo rischi passività potenziali che assommano a 402.000 euro e sono di pari importo rispetto allo scorso anno e poi l'indennità di fine mandato del Sindaco che sono 3.800 euro. Complessivamente per l'anno 2016 si ha avuto l'obbligo di accantonare 9.503.000 euro rispetto ai 7.682.000 euro dello scorso anno. Quindi, ripeto per vincoli di legge che ci impongono di aumentare la quota di accantonamento. A questi vanno poi 1.483.000 euro di somme di avanzo vincolato che sono quindi destinate ad opere che sono già state individuate. Queste sono le premesse di quella che è una gestione ordinaria che prevede comunque una massima attenzione nella gestione della spesa.

La spesa in base anche ai nuovi principi contabili ha visto modificarsi anche la terminologia e infatti non parliamo più di funzioni ma di missioni; quindi avete visto una riclassificazione della spesa quasi uguale ma cambia comunque già il nome. La spesa complessiva è di 15.115.000 euro ed è distinta per missioni:

la missione n. 1 Amministrazione generale è di 5.307.000 euro; la missione 2 Spese di Giustizia 20.000 euro - facciamo soltanto riferimento alle minime spese che rendicontiamo poi per il Giudice di Pace - la missione 3 Polizia Locale 886.000 euro; la missione 4 istruzione pubblica 1.280.000 euro; la missione 5 cultura e beni culturali 537.000 euro; la missione 6 settore sportivo e creativo 192.000 euro; missione 7 settore turismo 8.964 euro; missione 8 viabilità e trasporto 1.061.000 euro; missione 9 territorio ambiente 4.515.000 euro; poi prima non lo era ma adesso

viene distinta la missione mobilità e trasporto e viene individuato una missione specifica per il trasporto locale che è di 464.000 euro; poi c'è la missione 10 settore sociale 794.000 euro; e la missione 11 sviluppo economico 32.000 euro. Questa è la spesa sostenuta nel corso del 2016.

Passando all'analisi dei costi si evidenzia dai dati disponibili che non si è avuta una riduzione dei servizi che sono rimasti pressoché coincidenti con quello che è stato il consuntivo dell'anno 2015. Tra le iniziative concretizzate nel corso dell'anno c'è stato il potenziamento dell'Ufficio attraverso l'assunzione se pure a tempo determinato di un dipendente di categoria D1 ingegnere informatico, per il servizio CED ed è indiscutibile l'effetto che stanno avendo anche in termini di assunzioni gli obblighi di bilancio e mentre nel 2016 ci sono stati quattro dipendenti che per diversi motivi non sono più in servizio, abbiamo potuto solo effettuare questo tipo di assunzione a tempo determinato anche in virtù del fatto che la Regione Campania ha sbloccato solo nel dicembre 2016 la possibilità di assumere dipendenti nell'ambito dell'Area Vasta. Quindi come già detto in corso di bilancio di previsione, ci sono tra l'altro ben cinque pensionamenti programmati e due ancora in corso di verifica, al 31/12/2016 dipendenti in servizio erano 115.

Nell'ambito delle iniziative invece della programmazione della spesa sociale, risultano confermati gli importi utilizzati, anche se qualche voce viene modificata; viene confermato il trasferimento per i fondi LEA i fondi FUA; viene garantito il sostegno abitativo per i fitti che fino allo scorso anno era finanziato con una con finanziamenti regionali ma per il 2016 non c'è stato alcun finanziamento della Regione il Comune con fondi comunali ha ritenuto necessario confermare l'importo e anzi anche aumentare l'importo a 24.000 euro; si conferma il trasferimento alla Fondazione Mainieri per 40.000 euro; si è proceduto alla gara di assegnazione di 21 alloggi che sono stati sommati ai 34 dello scorso anno. Poi sono stati impegnati per sostegno a persone in stato di bisogno ben 89.000 euro.

Per quanto riguarda le attività produttive e commerciali, l'ufficio è stato dotato di un nuovo regolamento SUAP, sono state intraprese attività di supporto alle attività commerciali interessati a mitigare gli effetti prodotti dal cantiere Giorgione e ben 19 attività su 31 hanno beneficiato di un ristoro per complessivi 25.000 euro; è stato approvato un bando per la realizzazione di due box vendita fiori cimiteriali a dicembre 2016; è stato riconfermato l'incentivo per l'insediamento nel centro storico per le attività commerciali; sono state confermate le attività di promozione delle attività commerciali come le Notti Bianche e altre attività inserite nel calendario annuale.

Nell'ambito delle iniziative invece culturali si è potenziato e confermato il progetto di ClassicAriano rassegna musicale internazionale, mentre relativamente a quelle di potenziamento della rete museale sono stati svolti una serie di investimenti anche in virtù di progetti regionali come la catalogazione di 200 libri, la digitalizzazione di due volumi del 600, questo con un bando MIUR per le biblioteche innovative, sono stati acquisiti i libri per ipovedenti, come pure sono stati attivati i progetti di lettura creativa. Le manifestazioni sono state sostenute all'interno del calendario dell'Estate Arianese confermando il contributo per quelle che sono le manifestazioni di interesse storico come la rievocazione delle Sante Spine oppure le Edicole Arte, le manifestazioni di interesse internazionale come Film Festival, il Folk Festival, The Gusta o il Teatro al Largo e si è poi confermato anche per l'anno 2016 la manifestazione invernale del Natale in Villa.

Per quanto riguarda invece gli interventi sulla viabilità e i trasporti la manutenzione ordinaria nel centro e nelle vie rurali è stata effettuata con una somma di 190.000 euro mentre dopo avere ottenuto l'agibilità e la certificazione antincendio del silos Calvario ed averlo video sorvegliato si è avviato il completamento del parcheggio del piazzale Anzani. Infatti con una delibera di dicembre 2016 sono stati impegnati 60.000 euro per il completamento del parcheggio che è quasi finito. Si è poi provveduto sempre per gli effetti del cantiere Giorgione al rifacimento di via Marconi. È stata data sempre massima attenzione poi alle opere pubbliche; è in forte stato di avanzamento la realizzazione della rete del collettore fognario Cerreto; è stato completato e inaugurato il primo ottobre 2016 il Campo Cannelle e questo anche grazie all'anticipazione che il Comune ha fatto e sostenuto al 31-12-2015; è in corso di realizzazione il contratto di quartiere dei Martiri per 5.000.000 di euro dove la struttura mi dicono che è già finita; è stato rifinanziata la riqualificazione della rete idrica e fognaria di via Matteotti; è stata completata la demolizione per il polo di eccellenza dell'Istituto Alberghiero dell'ex Giorgione; come già detto è stato previsto il finanziamento per il completamento del piazzale Anzani; è stato individuato sempre con fondi comunali l'importo di 250.000 euro per l'adeguamento dei locali dell'ex Tribunale; è stato poi finanziato con 60.000 euro di fondi regionali lo smaltimento dell'amianto sempre dalla struttura. Poi si è provveduto al completamento e all'inaugurazione del Centro Polivalente San Tommaso e anche in questo caso per il completamento della piazzola antistante sono stati utilizzati i fondi comunali.

Quindi la gestione della spesa, la gestione dei residui e anche l'aumento della lotta all'evasione hanno consentito per l'anno 2016 di maturare un avanzo disponibile di ben 1.075.000 euro; tale somma potrà essere utilizzata per spese di investimenti solo perché grazie all'assenza dei debiti fuori bilancio e all'assenza dei problemi di equilibri contabili, potranno essere utilizzati per opere pubbliche. Tale risultato quindi consentirà di evitare di contrarre il mutuo e garantirà al Consiglio maggiori somme disponibili per interventi di questa natura; c'è solo da dire che lo scorso anno l'avanzo libero era stato solo di 239.000 euro per cui nonostante i numeri sempre crescenti di obblighi contabili e il susseguirsi di adempimenti e restrizioni normative, non è mai prevalsa la logica la ragionieristica su quella politica ma c'è stato un costante confronto e controllo congiunto che hanno permesso di raggiungere tutti gli obiettivi di carattere

normativo e congiuntamente realizzare diverse iniziative, sempre tese però alla salvaguardia della gestione dei servizi e della gestione delle opere. Abbiamo infatti contratto mutui, abbiamo assunto un dipendente se pure a tempo determinato, abbiamo fatto anticipazioni di cassa e siamo intervenuti dove necessario con fondi comunali per migliorare alcune opere.

Questa sera pertanto si chiede l'approvazione del consuntivo così come presentato, tenuto conto delle azioni intraprese e dei risultati, raggiunti e in corso di realizzazione.

PRESIDENTE:

Ringraziamo l'Assessore Gambacorta per la sua relazione e per la sua esposizione. Ha chiesto la parola il Consigliere Riccio e ne ha facoltà.

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Grazie, Presidente. Devo dire che dopo aver ascoltato l'ottima relazione dell'Assessore molto probabilmente io mi sono stasera svegliato da un incubo, da un brutto sogno che evidentemente stavo facendo perché la realtà è diversa, insomma e io non me ne ero accorto. Quindi, chiedo scusa se abbiamo fatto una serie di interrogazioni, se abbiamo fatto delle dichiarazioni alla stampa... evidentemente noi viviamo in un'altra città mentre in questa tutto va bene e va così bene che è una città che è ritornata agli anni 50 con le fiaschette di vetro per raccogliere l'acqua. A me però pare una città che è disastata dappertutto, non solo nell'acquedotto ma per le strade in genere...

PRESIDENTE:

Intanto ringraziamo il dirigente Ruzza per la sua presenza in aula.

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Non si riesce a mettere piede da nessuna parte, è una città con un centro storico abbandonato, una città con una Villa non dico abbandonata ma - e voglio chiarire, non per colpa dei lavoratori perché fanno di tutto e di più di quello che potrebbero fare - ma vi siete resi conto di che fine hanno fatto le scarpate della nostra Villa Comunale? Possibile che non c'è nessuno che vede? Lei ing. Li Pizzi che è Assessore all'Ambiente, possibile che lei non vede che quelle scarpate che un giorno erano l'orgoglio della città di Ariano oggi sono diventate sterpaglie pieni di rovi, di spine e chi più ne ha più ne metta? Lì nessuno, nessuno prende provvedimenti e quello è un danno gravissimo, erariale, perché se vogliamo ripristinare quelle scarpate ci vorranno fior di quattrini per ripristinare, perché non si recuperano in una stagione che quindi l'anno prossimo avremo di nuovo quello che avevamo. E quindi già questa è una cosa inaudita. Ma l'Assessore dice che va bene, va benissimo tutto e io che devo dire? Parliamo della TARI e dice che tutto va bene; parliamo di IrpiniAmbiente e tutto va bene... ma intanto vorrei capire chi è che controlla IrpiniAmbiente, visto che io avevo fatto anche delle interrogazioni per cercare di capire che rapporto c'è tra il Comune di Ariano e IrpiniAmbiente e quant'è questo benedetto contributo CONAI che non risulta da nessuna parte. Noi siamo forse l'unica città d'Italia che non fa trasparire nel Piano Finanziario questo contributo. Dicono "ma quelli ci fanno lo sconto"; ma se io ho un rapporto privatistico con un'altra persona, noi ci mettiamo d'accordo e diciamo "senti, invece di darti 1.000, ti do 900 perché poi recupero quella somma..." Peccato che queste siano cose che attengono alla Pubblica Amministrazione e che quindi devono risultare e anche in quel Piano Finanziario deve risultare quant'è il contributo CONAI e poi magari chiarite che quel contributo CONAI, visto l'articolo "X" del contratto tra noi e IrpiniAmbiente viene detratto a monte, a beneficio dei costi del servizio di raccolta di rifiuti; ma qui questo non c'è.

Alloggi assegnati; io colgo l'occasione per sapere, perché in una interrogazione quando facemmo question time, io chiesi al Sindaco specificamente se erano state seguite le regole per l'assegnazione di alloggi popolari, perché quando essi siano alloggi di proprietà del Comune o di chiunque altro la normativa che regola l'assegnazione degli alloggi è una normativa generale dalla quale non si può derogare, tenuto conto che molti di quelli assegnatari occupavano precedentemente gli alloggi, a parità di punteggio, a parità di diritto è chiaro che dovevano essere favoriti rispetto ad altri. Però, abbiamo verificato i criteri? Abbiamo verificato se questi hanno diritto o non hanno diritto? Lei mi rispose, Sindaco "ho fatto un'assegnazione provvisoria"... E sta nella delibera, Sindaco; lei ha risposto che è stata un'assegnazione provvisoria e allora io adesso chiedo, visto che abbiamo assegnato tutti gli alloggi che sarebbe opportuno far diventare definitive anche quelle assegnazioni, perché quegli inquilini, quei cittadini hanno nel frattempo acquistato mobili ecc. e insomma praticamente hanno sostenuto delle spese e sarebbe ingiusto poi all'improvviso dire "guardate che voi non ne avete diritto perché non avete i requisiti", sarebbe una cosa molto grave. Certo, Assessore, che il bilancio è fatto di numeri e io lo so perfettamente e l'ho sempre detto, sotto il profilo della capacità il dottor Ruzza è uno dei migliori funzionari che il Comune si può vantare di avere a quel livello e quindi su questo non ho nulla da eccepire; però, è sull'indirizzo politico che noi facciamo i nostri rilievi. Abbiamo dato un

compenso ai commercianti di via d'Afflitto per i danni patiti durante la demolizione di Giorgione; 19 attività commerciali a 1.000 euro quando non credo che questi commercianti durante il mese di giugno, luglio e agosto incassano 1.000 euro in 3 mesi. Questo significa proprio... non lo so se loro li hanno accettati questi soldi, non so se li hanno presi, io mi sarei rifiutato che si dicesse che avevo avuto il contributo dal Comune per una miseria del genere.

Poi parliamo delle attività museali; abbiamo il Museo della Ceramica che è chiuso proprio nei giorni top ... mi sono trovato io testimone, è arrivato un pullmino di turisti, sono arrivati là davanti ed era chiuso. Attività museale, cinque Musei sempre chiusi. Chi dirige queste attività museali, con tutto il rispetto per esempio per il lavoratore che c'è al Museo della Ceramica? Noi lì prima avevamo il Professore che era un artista, un uomo di cultura; oggi noi chi abbiamo? Un custode. Ma con tutto il rispetto per il custode, se arrivano dei turisti che vogliono essere relazionati e illustrati sulla storia della ceramica arianese chi abbiamo noi in quel Museo? Qua sembra che basta che mettiamo i titoli e siamo a posto ed ecco perché dicevo che forse stavo facendo un brutto sogno dove facciamo i titoli ma poi invece i contenuti non ci sono.

Per quanto riguarda Natale in Villa devo dire è un'ottima cosa... la gente l'ha apprezzata il primo giorno, dopodiché deserto assoluto. E deserto assoluto perché non c'è stata alcuna attività collaterale all'impegno sostenuto per illuminare la Villa in quel modo; non c'è stato un concertino, niente... hanno messo una giostrina per i bambini con le temperature che c'erano a meno 6, a meno 4, a meno 8... Quelle casette hanno fatto la comparizione ma così come sono comparse dopo pochi giorni inavvertitamente sono anche scomparse: e quindi voglio dire, o facciamo le cose come si deve o sennò non annunciamole, diciamo che viviamo un momento di crisi, che abbiamo grosse difficoltà, che dobbiamo recuperare quello che è possibile recuperare però non illudiamoci, perché sennò mentiamo a noi stessi. E se noi accettiamo queste cose mentiamo prima a noi e poi ai nostri cittadini che ci hanno votato.

Poi, la costruzione della scuola media io vedo che sta andando avanti, però, io pregherei l'Amministrazione in un momento di crisi e di disoccupazione generale di verificare la manodopera che viene impiegata. Non è che l'impresa fosse tenuta o obbligata ad assumere manodopera arianese, però vorrei che ci fosse magari un controllo se ci sono sub appalti ecc perché noi dobbiamo come Amministrazione dare un segno che controlliamo, che verifichiamo, che siamo sul territorio; non è che arriva l'impresa "x" da "Panecuocolo" e fa quello che crede senza nessuno che vada a dire se c'è o non c'è questa cosa.

Ecco, io mi sono appuntato un po' di cose per quanto riguarda il bilancio ma sarò molto breve; me le sono appuntate proprio per evitare di sfiorare e di andare oltre perché so, come dissi già l'altra volta, che i miei lunghi interventi sono stati oggetto di riunioni dei Capigruppo per cui mi si dice "noi dobbiamo limitare e se sono 10 minuti, Riccio, non deve andare oltre i 10 minuti". E allora io do lettura di alcuni appunti per brevità di cose, anche perché appunto io non sono un tecnico ragionieristico, sono un modesto geometra quindi quello che dico lo dico con molta fatica, confesso che sicuramente mi sono fatto dare una mano da qualcuno perché non ho la presunzione di essere un tuttologo e quindi quello che devo dire lo voglio dire piuttosto leggendolo e seguendo una certa traccia. Inizio dicendo che io mi ricordo che, allorquando abbiamo approvato il bilancio di previsione, lo scorso ultimo bilancio, ma anche quello dell'altra volta, per la verità, votai convintamente contro, perché si capiva che c'era una carenza di programmazione in quel bilancio, e un eccessivo ottimismo sul finanziamento di opere, di investimenti ecc. Adesso, noi, da questo rendiconto, che vediamo? Vediamo che le spese correnti sono quelle obbligatorie, cioè alle quali non possiamo rinunciare: il pagamento degli stipendi, l'acquisto di attrezzature per gli uffici, riscaldamenti, insomma, tutte cose... rimborso quote capitale di mutui e relativi interessi, quindi non c'è spazio per spese di sviluppo e quindi c'è un eccessivo divario, tra l'altro, tra i ricavi a copertura dei servizi a domanda individuale, vedi pagina, mi sono scritto, dei Revisori. Cioè, i Revisori che ci fanno notare? Che noi, magari, la mensa, mo' non dico, sennò devo aprire la relazione dei Revisori dei Conti, a proposito dei quali, avevamo chiesto la presenza dei Revisori dei Conti, no? Evidentemente non siamo degni della loro attenzione e quindi gli manderemo poi, alla fine, tutto quello che abbiamo detto. Glielo manderemo e lo manderemo anche al Prefetto e alla Corte dei Conti, così vedremo se i Revisori dei Conti si sentono al di sopra del Consiglio Comunale, perché pure 'sta cosa, deve finire. Quindi, i Revisori dei Conti fanno notare che, per esempio, la mensa, a fronte di X incassato, teniamo Y molto... doppio, triplo, dico la mensa per dire alcune voci, no? Allora sarebbe il caso di verificare, di vedere come si può limitare questo grosso divario che abbiamo tra l'offerta di servizi e gli introiti che ne derivano. Io, per esempio, ho un dubbio che vi possa essere una grossa evasione sulla Tassa di Pubblicità, sulle Tasse di Occupazione temporanea, sulla TOSAP ecc. Anzi, Segretario, io chiedo ufficialmente che vorrei avere, possibilmente conoscere l'elenco dettagliato delle Aziende che pagano la pubblicità qui ad Ariano, con relativo importo e quelle delle occupazioni temporanee e relativo importo. Dico questo perché noi, purtroppo, a sborsare sborsiamo parecchio, perché vedete, la raccolta di queste tasse ci costa parecchio, costa parecchio al Comune di Ariano. È una somma eccessiva, che paga il Comune e che potrebbe invece investire in modo diverso, l'ho detto anche negli altri... Sarà una fissazione mia: io chiedo al dottore Ruzza che ha una qualifica tale che ci consenta di gestire, come si dice modernamente, anche se io non sono tra quelli moderni, "in house" il servizio di riscossione dei tributi. Avremmo, secondo me, un risparmio sicuro, avremmo una maggiore attenzione sulle evasioni, perché abbiamo contezza della nostra città, perché non si può fare, voglio dire, accertamenti, stando a

Roma, a Milano o a Genova, dove questa "Municipia", così si chiama adesso la società che fa la riscossione, con un solo dipendente. Ecco, noi potremmo garantire anche i livelli occupazionali e con quei soldi, lo credo, potremo garantire anche i livelli occupazionali, perché questa Municipia ha un solo dipendente, effettivamente, poi fa l'elenco dei Professori che ha a Roma, a Genova, a Bologna e va beh, nel fare la presentazione della sua struttura come impresa, però, sostanzialmente c'è un dipendente e mi pare che sia pure part-time, per dire, no? Allora, noi quali accertamenti vogliamo fare? Facciamo gli accertamenti che mandiamo dal 2011 li mandiamo oggi, creando grosso disagio ai cittadini e poi dimostrando, come è successo già, che su 600 accertamenti, 500 non erano validi? E quindi abbiamo perduto tanto di quel tempo, con gli impiegati, abbiamo creato tanto disagio, ai nostri cittadini. Allora, io sarei, per esempio, per valutare una cosa del genere.

Invece, venendo ad oggi, devo dire che, quando definii questo bilancio "di pura sopravvivenza", non avevo torto, fui un buon profeta perché non c'erano fondi, non ci sono fondi neanche per fare la manutenzione ordinaria, la pavimentazione stradale etc., noi lo vediamo, in che condizioni stiamo. Nelle esperienze degli anni passati è servito a migliorare le cose e infatti, ancora una volta, fanno notare i Revisori dei Conti, abbiamo siamo andati oltre i 2 soliti parametri, che sarebbero quelli là che riguardano il Procedimento di Esecuzione forzata, e, loro dicono, superiamo la percentuale dello 0,5%, ed il Parametro n.8, dei debiti fuori bilancio che tendono sempre di più ad aumentare e comunque superiori all'1% delle entrate correnti accertate; questo lo dicono i Revisori dei Conti. Abbiamo un Fondo Contenzioso elevato, pagine 15 e 16 della Relazione dei Revisori, di oltre 3.500.000 euro e sarei curioso di verificare, mi viene 'sta curiosità, ma su 100 cause sostenute dal Comune di Ariano, quante ne abbiamo vinte? Lo vorrei sapere, sarei curiosissimo di saperlo, quante ne abbiamo vinte, di queste 100 cause? E paghiamo sempre. Ma allora, meglio desistere. Chiedo scusa ma io l'ho sempre detto, evitiamo questi contenziosi temerari: se sappiamo già dall'inizio, in partenza, che noi questa causa la perdiamo, ma perché ci imbarchiamo in queste cause? Per aggravare ancora di più o perché dobbiamo fare clientelismo? Scusate, io non l'ho capito perché noi facciamo queste cause, che già si sa che non vinciamo. Noi abbiamo un Ufficio di Avvocatura, qui sul Comune il quale Ufficio, se proprio non vuole fare in prima persona le cause, ci dovrebbe almeno suggerire se è opportuno o meno fare queste cause, perché sennò non vedo come... come si può dire.

Ricordo ancora che, lo scorso anno, a conclusione del mio intervento, anche allora fortemente critico, feci una serie di proposte migliorative e fui inascoltato, per cui... mi astengo dal farle, perché tanto ho capito che questa è una Maggioranza autonoma, nel senso che, come dire, è autosufficiente e quindi non ha bisogno del sostegno di nessuno. E siccome non ha bisogno del sostegno di nessuno, non vuole né il confronto, né il dialogo con l'Opposizione, quindi noi facciamo rilevare le nostre cose e voi andate avanti, giustamente, com'è giusto che sia, però, in momenti di difficoltà sapete che noi abbiamo cercato sempre di essere a disposizione. Però, se dobbiamo essere a disposizione, ci dovete consentire anche di dire la nostra, perché non è che possiamo dare, senza colpo ferire.

Quindi questo, per me, è un bilancio da cui traspare un'assenza assoluta di ricerca migliorativa della situazione economica della città. Il grande assente è il lavoro, caro Assessore: non vi è nulla rispetto alla disoccupazione giovanile, al commercio del centro storico, tolto il contributo di 1.000 euro che avete dato, non ci sta niente ed è completamente scomparso, cioè, il commercio, nel centro storico, ormai, secondo me, è inesistente.

E quindi, a conclusione di queste mie considerazioni, faccio mie quelle finali, sempre dei Revisori dei Conti, che invitano l'Ente a prendere in seria considerazione talune situazioni critiche, quindi è opportuno che vi soffermiatene anche su quello che i Revisori dei Conti, pur volendo essere benevoli, però purtroppo talune cose sono costretti a evidenziarle o a dirle.

Invece, venendo allo sbandierato avanzo di 1.075.302,17 euro, io l'ho detto già prima, io non sono un ragioniere, sono un modesto geometra, però, nella mia modesta preparazione so che gli Enti Pubblici, nella loro programmazione annuale, devono pareggiare le entrate e le spese che nel corso dell'anno devono verificarsi se questo avviene, quindi tenere sotto controllo il bilancio. Quindi, un eccessivo avanzo o un disavanzo di gestione, denota una cattiva programmazione ed un'altrettanta cattiva gestione, non so se rendo l'idea. Ora, non voglio fare polemica, ma potrebbe essere, come io sono convinto, che parte dell'avanzo è costituito da alcune somme che riguardano la normativa TARI, cioè, in quel milione ci sono i soldi che, secondo il nostro punto di vista, voi dovete dare ai cittadini, riducendo le tariffe della TARI. Noi andremo sempre fino in fondo, su questa cosa, fino a che non troveremo qualcuno, stasera pensavamo che i Revisori dei Conti venissero qua, ci dicessero qualcosa e poi noi avremmo preso atto di queste cose, e invece manco questo. Quindi, c'è che la tariffa e la normativa non è stata rispettata appieno. È stato, noi già abbiamo protocollato, a firma di tutta l'Opposizione, un documento indirizzato al Sindaco e all'intero Consiglio Comunale attraverso il Presidente, non so se il Presidente poi ha distribuito ai Consiglieri Comunali quella nostra comunicazione in cui vengono evidenziate tutte le illegittimità, secondo il nostro punto di vista, commesse nel Piano Finanziario TARI 2017. Per non parlare di quello precedente, non trasparente ed incompleto, perché questa è una cosa, proprio chiarissima, lapalissiana: il precedente Piano Finanziario della TARI era inconsistente, incompleto e poco leggibile, tanto che lo stesso Ministero delle Finanze, pur sottolineando che sono scaduti i termini per eventuali ricorsi... cioè, il Ministero delle Finanze ha detto che è un Piano annullabile ma che sono scaduti i termini, però per fare un ricorso al TAR ed al Presidente della Repubblica... però dice, a un certo punto, che, all'atto del recapito delle

cartelle, qualsiasi cittadino può ricorrere alla Commissione Tributaria Provinciale per chiedere l'annullamento del Piano Finanziario. Se questo fatto, vedete, se questo fatto dovesse verificarsi - e io mi auguro di no, quindi vado contro i miei desideri, contro la battaglia che sto facendo - ma se questo fatto si dovesse verificare, è un fatto di estrema gravità, che potrebbe mettere veramente a serio rischio le casse del Comune di Ariano. Noi non lo vogliamo, tutto ciò, ecco perché abbiamo chiesto una rideterminazione delle tariffe TARI e siamo in attesa di una risposta, così come siamo in attesa di risposta dai Revisori dei Conti. La stessa Corte dei Conti, con la Delibera n. 3 del 30/01/2017, dichiara che le spese in entrata per il servizio raccolta e smaltimento rifiuti è riconosciuta natura vincolata, quindi ogni altra interpretazione è fuorviante e la destinazione delle somme è illegittima, 1 centesimo, 2 centesimi, non voglio discutere di numeri, voglio dire se è 1.000.000, se abbiamo ragione noi, perché sicuramente poi il dottor Ruzza mi confuterà con altre somme che io non sarei neanche in grado di smentire o meno; però, io dico, fate un conto serio, se 1 centesimo spetta ai cittadini, dovete restituire tramite l'abbassamento delle tariffe quel centesimo, perché sennò è una distrazione illegittima di questa somma.

Pertanto, poiché il bilancio consuntivo è inficiato, perché quindi tutto questo discorso, per quanto riguarda l'avanzo che voi avete, noi - o almeno io, poi i colleghi dell'Opposizione non sono se confermeranno questa mia impressione - ma io, per quanto mi riguarda, dico che questo bilancio consuntivo è inficiato dal "gonfiamento" che ha avuto, questo avanzo, perché in quell'importo vi sono le somme che invece, secondo me, sono somme della TARI, del Piano Finanziario della TARI, io propongo di mettere ai voti una proposta di modifica del Rendiconto 2016 vincolando una parte dell'avanzo, una parte, non di tutto, una parte dell'avanzo disponibile alla copertura del costo del servizio TARI del 2018. Quindi io pongo dei... se volete sottoporre ai voti questa proposta, cioè ridurre l'avanzo che abbiamo, una parte di quell'avanzo, da concordare, da discutere, da decidere, purché ci sia il segnale della volontà di venire incontro alle esigenze dei cittadini e per questo non dico il 50%, il 30%, il 20%... purché ci sia il segnale che può essere, di questa parte di avanzo, destinata alla copertura del costo del servizio TARI 2018. Vi potrei citare tantissimi Comuni che, si sono regolati in questo modo, io ho fatto un poco di ricerca: Desio, Finale Ligure, Francavilla, Ostia... insomma, ci stanno una serie di Comuni.

L'altra faccia, invece della medaglia... se poi questo non è vero, cioè se non è vero che questo avanzo comprende i soldi della TARI, allora, se non è vero, peggio ancora, che devo dire, perché significa che voi, allora, non avete verificato la gestione del bilancio durante tutto l'anno perché, scusate, se quest'avanzo è perché voi avete saputo risparmiare ecc. ecc., ve lo siete tenuto conservato nel cassetto e invece avete costretto i cittadini arianesi a viaggiare, a camminare su strade impraticabili, su piazze bianche e nere e quant'altro ce n'è da dire e allora vuol dire che non avete fatto gli interessi dei cittadini, vi siete tenuti il gruzzoletto in tasca e non avete invece speso questi soldi, che avreste potuto spendere per migliorare la condizione della città.

Quindi, io penso di aver concluso, mi fermo qua. Chiedo, ripeto, ripropongo quella richiesta che ho fatto di mettere ai voti quella mia proposta e dopodiché, insomma, mi riservo di fare una dichiarazione di voto alla fine del Consiglio, insomma, prima della votazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Riccio. Ci sono interventi? Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi votiamo, passiamo alla votazione. Mettiamo ai voti? ...Ha chiesto la parola il Consigliere La Vita. Prego.

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI:

Grazie Presidente. Nella conferenza dei Capigruppo, l'ultima che avete convocato, ci fu comunicato, anzi, fu lei stesso a comunicarlo ai Capigruppo, che nell'odierna seduta ci sarebbe stata la presenza dei Revisori dei Conti, se non sbaglio...

PRESIDENTE:

No, fu chiesta dal Consigliere Riccio e io avevo, dovevo parlare con...

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI:

Come?

PRESIDENTE:

Fu chiesta dal Consigliere Riccio, la presenza dei Revisori dei Conti, dopodiché è stata fatta una valutazione, cioè se i Revisori dei Conti, nella seduta del Consiglio Comunale ... ma erano impegnati... sì.

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI:

Si, sì, ma allora... a parte che, diciamo, spesso capita anche in altri Comuni più piccoli, di misurarsi nella materia del bilancio, del rendiconto, con la presenza dei Revisori, tant'è vero che noi avevamo presentato, avevamo formulato una serie di domande che dovevamo sottoporre al Collegio dei Revisori dei Conti in conseguenza della lettura della Relazione del Collegio, perché c'erano dei punti che meritavano e meritano degli approfondimenti e che tuttavia resteranno inevasi. Però, in questo, credo che ci sia un concorso di responsabilità, Presidente, perché noi ritenevamo scontato, vista la richiesta pressante da parte nostra, anche nelle precedenti sedute, in occasione della trattazione di queste materie finanziarie e l'Ufficio di Presidenza assunse l'onere di convocare i Revisori dei Conti, quindi, prendiamo atto che questa iniziativa non è stata più assolta. Intanto, noi rivendichiamo questa necessità, perché riteniamo che quell'organo, nella sua composizione, sia un organo di garanzia, come riteniamo che il Dirigente Ruzza lo sia, nell'interesse dell'Amministrazione pubblica. Detto questo, io ho ascoltato con attenzione la relazione dell'Assessore Gambacorta, a cui diamo merito, senza dubbio, di essersi spesa, unitamente all'Area Finanziaria, per risanare al meglio le finanze pubbliche del nostro Comune, tant'è vero che i dati che emergono ormai da un po' di tempo a questa parte, io ricordo nella precedente Consiliatura si parlava di parametri di deficitarietà, anzi, molto spesso eravamo andati extra soglia su alcuni parametri ed eravamo esposti in una condizione di pre-dissesto dell'Ente, oggi si parla di tutt'altro, si parla di un Comune che si muove, diciamo, in maniera positiva da questo punto di vista e c'è senz'altro l'impegno dell'Assessore Gambacorta. Tuttavia, a prescindere da questo dato confortante, ci farebbe piacere sapere come poter investire o come poter muovere qualche centesimo nella tutela dell'interesse della nostra comunità. Diceva poc'anzi il Consigliere Riccio sull'occupazione, sul lavoro, sulle imprese, il segnale che viene è un segnale modestissimo, che non incentiva più di tanto la ripresa del nostro sviluppo socio-economico in questo territorio se pensiamo che, peraltro, anche interventi come quello della manutenzione delle strade pubbliche era sospeso nella indecisione già da qualche tempo da parte dell'Amministrazione Pubblica e degli Uffici di riferimento se si potesse o meno accedere ad un mutuo per la sistemazione di queste strade e, comunque, questa soluzione, era una soluzione diciamo così, sussidiaria o comunque subordinata all'esperimento di altre iniziative tese a recuperare importi da destinare a questo specifico ambito. E allora, in tutto questo parlare, in tutta questa condizione ragionieristica, diceva bene l'Assessore, che in qualche modo trova una sintonia con l'indirizzo politico, quindi, c'è un indirizzo politico, l'Assessore lo ha espresso a forti tinte, diceva, c'è una sintonia, questa era la conclusione, tra l'aspetto ragionieristico del documento che vi sottoponiamo e l'indirizzo politico, quindi l'organo che in qualche modo interagisce con l'autonomia gestionale dell'Ente e che porta questo risultato di cui siamo contenti. Io, al netto di questa attività importante, rilevante, con cui è stato possibile dare un segnale forte di risanamento delle casse comunali, mi attendevo, in via parallela, altrettanta, diciamo, determinazione, nell'indirizzare le condizioni di un miglioramento complessivo della nostra comunità non soltanto per quanto riguardava le strade pubbliche, ma anche e soprattutto per quanto riguardava l'aspetto complessivo della pressione fiscale locale.

Abbiamo chiesto più volte attenzione per le imprese attraverso la problematica dei fermi amministrativi, ci è stato risposto in malo modo, il Dirigente Ruzza sta lì, la scorsa volta lo fece in maniera, diciamo, anche estemporanea dicendo "Non è possibile che noi possiamo intervenire su queste dinamiche. Sono state delegate alle Concessionarie del servizio pubblico, quindi arrivederci e grazie". Lo stesso, con modalità diverse, ci era stato riferito dalla parte politica della Pubblica Amministrazione, dicendo: "Sì, riconosciamo questa problematica. Sono state bloccate delle ditte anche per modestissimi importi di cui erano, diciamo, debitori verso il Comune, tuttavia, ... i fermi amministrativi non possiamo fare niente". Allora noi prendiamo atto di questa impossibilità, rispetto alla quale, francamente, ci opponiamo con tutte le forze, perché non tolleriamo che all'interno delle dinamiche di una Pubblica Amministrazione si possa dire: "Sì, è vero, esiste il problema, però non possiamo agire". Non è vero.

Più volte abbiamo citato come esempio il Comune di Avellino che non brilla per efficienza nella sua attività e nell'azione amministrativa, ebbene, in quel caso, queste attività che riguardavano il pignoramento, i fermi amministrativi sui mezzi strumentali delle Imprese locali sono stati bloccati energicamente dall'esecutivo. In maniera energica, la Concessionaria ha dovuto bloccare anche le procedure esecutive di fronte a una situazione catastrofica, diciamo, delle Imprese che si muovono con difficoltà per cercare di recuperare, per pagare i dipendenti che hanno, e hanno ricevuto supporto, solidarietà concreta dall'Amministrazione Pubblica. Qui non è possibile, fare questo ragionamento, lo dico al Consigliere Santosuosso, per esempio, che si espone e si è esposto sulla questione delle aree fabbricabili. Quotidianamente incontriamo, con il Consigliere Corsano, cittadini e utenti presso l'Ufficio Tecnico che sono destinatari, caro Tonino, di importi rilevanti per essere proprietari di terreni che non hanno alcuna prospettiva edificatoria, ma alcun valore venale. Tuttavia, per le distorsioni del nostro Piano Urbanistico, stanno lì a cercare una soluzione. Io mi auguro e te lo auguro, Tonino, perché ormai vedono in te il responsabile di questa situazione, che si possa, anche lì, mettere mano nella prospettiva del miglioramento o comunque della messa a regime del nostro piano rispetto al Piano Territoriale Provinciale e quindi in questo lavoro che prevede i piani attuativi e quant'altro, si potrà anche mettere mano a questo elemento importante che ormai viene in emersione, perché stanno ricevendo, i nostri contribuenti, l'anno 2010, in alcuni casi il 2009, mi diceva il Consigliere Corsano il quale si sta impegnando, però, trova di fronte un muro di gomma che è impersonificato dall'Ingegnere Capone, il quale, peraltro, mi risulta che abbia

bloccato anche le iniziative del Consigliere Santosuosso a tutela dei contribuenti. Quindi, chiariamoci su queste dinamiche e immaginiamo che, se il bilancio ci consente di muovere qualche passo in avanti, perlomeno teniamo in considerazione queste condizioni di difficoltà, queste situazioni che potremmo in qualche modo risolvere o alleviare quantomeno, per cercare di andare avanti immaginando che la nostra comunità sia una comunità solidale, che si muove insieme all'Amministrazione Pubblica e che ha l'Amministrazione pubblica come punto di riferimento.

E allora, dicevo, le domande da porre al Collegio dei Revisori dei Conti: il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento, quindi il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'Articolo 119 della Costituzione. Quindi, interessa sapere se, rispetto a quel progetto di contrazione del mutuo, ci siano problemi, a questo punto, oppure no. Oppure, ad esempio loro, nell'esplicare alcuni suggerimenti all'Amministrazione Pubblica, ci dicono: "Il Collegio prende atto del fatto che le entrate per contributi da permesso per costruire e per contributi in sanatoria per permessi edilizi sono integralmente destinati al finanziamento della spesa per la manutenzione del verde, delle strade ecc. Nel 2016 è stata molto marcata la componente di entrata di recupero evasione, che tuttavia ha consentito di finanziare spese di carattere eccezionale". Qui non si dice quali siano queste spese di carattere eccezionale, quindi, lo chiedo all'Assessore Gambacorta, che successivamente potrà delucidarci su queste dinamiche e poi la questione dell'avanzo vincolato e non vincolato, avanzo libero ecc. Avremmo, almeno sull'avanzo libero, la possibilità di dare un indirizzo, una destinazione a queste somme che ci troviamo in giacenza? Questa domanda dovrebbe avere una risposta, cioè, abbiamo possibilità, come governo della città, lo dico a voi che governate la città, noi stiamo qua ad esercitare un potere di controllo, di muovere qualche centesimo rispetto all'attività di risanamento che stiamo mettendo in campo e che va apprezzata e sottolineata? Qualche istante fa noi stavamo discutendo, il dottore Ruzza ancora non era entrato in quest'aula, della vicenda della cooperativa e ci ponevamo il dubbio se era legittimo o meno sistemare le pendenze economiche, visto che le dipendenti, vi ricorderete, si trovavano senza stipendio già da tempo e nel porre questi interrogativi, nel sottolineare queste situazioni non avevamo visto che il pagamento già era stato eseguito, tant'è che la determina di liquidazione è stata pubblicata. Quindi, voglio dire questo, senza fare polemiche e senza entrare nel dettaglio, come diceva il Consigliere Caso, di queste problematiche, ma c'è o non c'è, da parte nostra, di chi esercita una prerogativa pubblica, la possibilità, attraverso una disamina delle questioni, di poter dire, fermo restando l'autonomia gestionale, tutto quello che mi volete dire, la Legge Bassanini e tutte le stupidaggini che sono venute in emersione negli anni, c'è la possibilità o no, di giustificare un nostro impegno rispetto a dinamiche, diciamo così, difficili da digerire per chi si muove nell'attività politica? Lo abbiamo detto prima, lo diceva il Consigliere Riccio in maniera molto intelligente: "Guardate che penalizzare una dipendente che non intende condividere il rischio d'impresa con il licenziamento è la cosa peggiore che ci possa essere". Ebbene, rispetto a queste dinamiche, che vengono fuori con queste modalità, noi dovremo semplicemente limitarci a commentare. Questa è una cosa che, come amministratore pubblico, noi non siamo nella condizione di gestire nulla, ma certamente siamo nella condizione, nel dovere di segnalare queste situazioni all'interno di un'Amministrazione Pubblica. Si dirà, "Ma sono strutture private". Benissimo, ci sono norme e precetti che consentono all'Amministrazione di mettere in riga queste situazioni.

Allora, ecco, io voglio fare un plauso a chi ha rimesso in sesto le casse comunali e allo stesso tempo, però, voglio segnalare che la nostra incapacità di governare i fenomeni che riguardano più direttamente la tutela dei nostri concittadini e non solo, che riguardano le possibilità di sviluppo di una comunità sono, purtroppo, gli elementi che poi fanno censurare il nostro modo di stare in una Pubblica Amministrazione e di essere incisivi per quello che ci è consentito di fare all'interno di una collettività che esprime risentimento, disapprovazione per le condizioni con cui stiamo andando avanti e con cui non riusciamo ad accompagnare, a risollevare le sorti di chi è in difficoltà.

Lo stesso è accaduto, Assessore Li Pizzi, lo abbiamo commentato in questa Assise pubblica, è accaduto per i servizi sociali. Vi ricorderete quando abbiamo segnalato la difficoltà, proprio nell'approccio da parte di talune operatrici alle questioni del disagio, del disagio sociale. Ebbene, quella nostra volontà di esprimere una condizione, non di polemica, ma di critica necessaria in un momento difficilissimo per molte famiglie del nostro comprensorio si è risolto con la totale chiusura di quelle operatrici rispetto al ruolo che noi svolgiamo come Consiglieri Comunali. Addirittura si parla dietro, si parla alle spalle, si dice che non siamo soggetti graditi all'interno dell'Azienda Consortile solo perché, con prove alla mano, abbiamo detto: "Guardate che questo sistema di approccio al disagio sociale fa rabbrivire, non è professionale, è mediocre, offende la dignità delle persone". Bene, questo lo abbiamo detto, lo confermiamo, lo confermiamo a tutt'oggi e, rispetto a quando lo abbiamo segnalato, non abbiamo registrato dei miglioramenti, questo è il dato sconsolante, Assessore Li Pizzi, ve lo segnaliamo, così come vi segnaliamo che, anche se il nostro potere pubblico viene limitato dalle norme che, chiaramente, trasferiscono le competenze a questa struttura, rispetto a quelle operatrici, rispetto a quelle persone, questo Consiglio Comunale è stato il primo a deliberare formule non proprio regolari rispetto alle stabilizzazioni del rapporto di lavoro. Si è esposto, questo Consiglio Comunale, che cosa ha ricevuto in cambio? Ha ricevuto queste polemiche e ha ricevuto queste attenzioni, ma non rispetto al ruolo che svolgiamo, questo qua è un fatto che ci sta pure, ma rispetto alle questioni che abbiamo segnalato. Quindi, io gradirei, e lo dico per l'ultima volta, dopodiché passeremo dalle parole ai fatti, mi auguro che ci sia una inversione di tendenza da parte del Comune Capofila, in un settore in cui questo Comune è stato sempre

all'avanguardia, non si è mai tirato indietro, ha sempre anticipato i fondi unici d'ambito, unico d'ambito, quindi ha alimentato costantemente quel fondo per mettere in piedi le attività che l'Azienda Consortile ha svolto nel tempo.

Devo dire che il Presidente Pizzillo, in più occasioni, mi ha manifestato atteggiamenti positivi rispetto a queste problematiche, è stato solerte nel dire che bisognava cambiare il sistema proprio di approfondimento di questi casi e di verifica delle situazioni di disagio e quindi mi ha dato qualche aspettativa che spero si concretizzerà. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere La Vita. Volevo precisare, per quanto riguarda la questione dei Revisori, che io praticamente, una volta ricevuto l'invito in conferenza dei Capigruppo, ho subito allertato il Dirigente Ruzza, il quale si è messo in contatto con i Revisori dei Conti, però, praticamente, c'è stata una indisponibilità, da parte pure del Presidente del Collegio dei Revisori per motivi lavorativi. Comunque il Dirigente Ruzza lascia a disposizione per qualsiasi chiarimento al Consiglio.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Assessore, vuole concludere? Sì, prego. Ha chiesto la parola il Consigliere Grasso.

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Allora, il mio non è un intervento tecnico, non vuole essere un intervento tecnico, ma è un intervento che onestamente, ad ascoltare le ultime parole che ha detto il Presidente del Consiglio insomma, mi costringe a parlare, mi costringe a fare delle osservazioni.

Caro Presidente, è gravissima questa cosa, è gravissima: se i Consiglieri Comunali chiedono la presenza dei Revisori e i Revisori sono indisponibili e lei giustifica questa cosa dicendo "No, ma va beh, ci sta Ruzza, può parlare Ruzza"... Noi rispettiamo tantissimo Ruzza, è un bravissimo professionista, però, onestamente, insomma, il ruolo è diverso e quindi ci aspettavamo la presenza dei Revisori dei Conti. Anzi, io faccio una proposta, Presidente. No, non rida, perché è una cosa seria... e cioè ...

PRESIDENTE:

No, no, sto ascoltando. La sto ascoltando...

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

...No, no, perché ne va anche della sua dignità di Presidente e di questo Consiglio; cioè, voglio dire, se i Revisori dei Conti sono disponibili in una qualsiasi data, ce lo facciano sapere e noi verremo qua quando loro sono disponibili e pronti, perché il ruolo, insomma, mi pare che è ben altro, quello loro, non è che si può dire a un Presidente del Consiglio, "Io sono indisponibile". Anzi, io glielo farei mettere per iscritto, questo è altamente offensivo, per questa Assise e invito anche la Maggioranza a riflettere su questa cosa. Diremo al Prefetto queste cose che stiamo dicendo, le diremo al Prefetto, insomma, perché veramente è una cosa offensiva e non è accettabile. Allora, la mia proposta è quella di dire ai Revisori che quando sono pronti noi riuniamo il Consiglio Comunale e lei se ne fa garante, signor Presidente, perché sennò veramente è grave. No, Consigliere... Insomma, voglio dire, questa cosa mi fa veramente indisporre in una maniera... È un fatto di dignità, cari colleghi Consiglieri della Maggioranza e Amministrazione, è una cosa veramente offensiva, perché noi penso che abbiamo diritto di avere chiarimenti diretti da questo organo.

Niente, poche parole per quanto riguarda il consuntivo, pochissime parole, giusto così, per sottolineare alcune cose. Io, come diceva Guido, nemmeno io sono un tecnico, però mi colpiscono alcune cose, caro Assessore. Che cosa mi colpisce? Mi colpisce, se non vado errato che lei ha detto che sono state consumate o sono stati spesi 8.000 euro per il turismo. Onestamente, per una città dove si predica sempre questo interesse, questa volontà, questa cosa di incentivare il turismo, spendere 8.000 euro è una cosa irrisoria. È una cosa irrisoria anche perché poi, come diceva Guido Riccio, poi non abbiamo nessuno che, sostanzialmente, può presentare quelle poche emergenze artistiche, culturali, non abbiamo nessuno che possa aprire un Museo per farlo vedere anche occasionalmente, perché si può anche istituire un ufficio che occasionalmente apre il Museo nei giorni festivi, su prenotazione, insomma. Mi pare proprio veramente offensivo.

Un'altra cosa grave, se non vado errato, 30.000 euro sullo sviluppo economico, 30.000 euro sullo sviluppo economico per una città che langue è proprio un'inezia, è un'inezia. Eppure teniamo là, lei dice Assessore, 1.000.000 di euro di avanzo d'Amministrazione. E che ci dobbiamo fare con questo milione di euro, ammettendo che realmente ci sia, insomma? Che ci dobbiamo fare noi, con questo milione, caro... non lo si dice nemmeno, non lo dice nemmeno nel bilancio preventivo; quando sapremo che ci faremo con questi soldi? È una cosa assurda. Ammettendo che ci siano, eh? Fatto salvo quelle che noi poi riteniamo debbano essere cifre da restituire ai cittadini, estorte... - non è che voglio dire "estorte", non è estorte - però voglio dire, prelevate, in qualche modo, inavvertitamente dalle tasche dei

cittadini. Niente, avremmo voluto maggiori chiarimenti rispetto, come hanno detto i colleghi, rispetto alle manutenzioni, rispetto al lavoro che si fa, rispetto all'innovazione, rispetto al rilancio del centro storico, insomma, passeggiamo tutti quanti nel centro storico, che stiamo facendo? Che consuntiviamo? Qual è il consuntivo, che abbiamo dato 20.000 euro di finanziamento a chi ha subito dei danni, ai negozi che hanno subito dei danni? Insomma, il centro storico veramente è morto, è sotto gli occhi di tutti, ma insomma, inventiamoci un qualcosa. È troppo poco, Assessore, fare le luci di Natale sulla Villa Comunale, anzi, è nulla, è uno spreco, se vuole sapere la mia idea, perché se poi non porta nessun risultato, è un altro degli sprechi che fa questa Amministrazione. Io vi ringrazio e scusate per il tono.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Grasso. Assessore, vuole replicare? Prego.

ASSESSORE GAMBACORTA FILOMENA:

Allora, giusto per tranquillizzare il Consigliere Riccio quando guarda la tabella che fa riferimento alla mensa scolastica, al trasporto: questi sono, si chiamano servizi a domanda individuale. La norma prevede la possibilità, da parte del Comune, di coprire parte, o completamente, il costo del servizio. Noi, come Comune, finanziamo questi servizi, per cui i cittadini non pagano il costo effettivo, ma solo una parte. Quindi lo sbilanciamento che lei vede fa riferimento a quale somma il Comune finanzia per quel servizio, per cui, se lei va a guardare il trasporto scolastico, i cittadini pagano 37.000 euro su un totale di costo del servizio di 327.000, i 290.000 sono finanziati dal Comune, per cui il trasporto scolastico viene pagato per una minima parte dai cittadini, per l'11% dai cittadini, per il 90% dal Comune. Questo per tutte le altre voci e questa è un'opportunità che viene concessa solo perché il Comune ha i conti in ordine, quindi, vorrei anche tranquillizzare, innanzitutto ringraziare, il Consigliere La Vita, ma tenere i conti in ordine non è un'opzione, ma una necessità, anche per poter garantire la possibilità all'Amministrazione di finanziare questo genere di servizio come la mensa scolastica, il trasporto scolastico, la gestione degli impianti sportivi e la gestione dei musei che non mi pare siano chiusi, perché c'è un'Associazione che gestisce l'apertura straordinaria di questi che vanno al di fuori dell'orario di lavoro. Abbiamo anche modificato l'orario per permettere l'apertura pomeridiana o anche l'apertura il sabato e la domenica, chiaramente sempre nei limiti di quelli che sono il numero dei dipendenti e le somme disponibili.

Il secondo appunto sul ristoro che abbiamo dato ai negozianti di via D'Afflito: allora, su 31 commercianti che insistono su quella strada, interessata dalla chiusura, solo 19 hanno avuto accesso al contributo, perché o non avevano i requisiti richiesti nel Bando di Gara. Innanzitutto, non è stato un finanziamento a pioggia: i commercianti hanno dovuto dimostrare documentalmente la perdita di reddito, quindi, se un commerciante... ci sono stati commercianti che hanno anche avuto 4.000 euro di contributo come ristoro, come pure una serie di commercianti non hanno potuto avere accesso perché il reddito realizzato durante la chiusura della strada, il cantiere di Giorgione, è stato superiore alla media dei tre anni precedenti e quindi solo 19 hanno dimostrato un'effettiva perdita di gettito su 31 attività che insistono sulla strada. Quindi, non è stato che noi abbiamo selezionato o ridotto il numero, tutti quelli che hanno dimostrato con fatture, registri e contabilità ufficiale la perdita di gettito hanno avuto esattamente la differenza tra il reddito avuto negli anni precedenti e quello prodotto durante il periodo di interruzione della strada... Allora, le posso garantire che in più di un commerciante mi ha detto e ha dimostrato documentalmente che ha venduto di più durante la chiusura della strada che non nell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'arrivo dell'avanzo voglio solo chiarire che non è diciamo... la possibilità di utilizzarlo è stabilita dalla legge, noi non possiamo intervenire sulla possibilità dell'utilizzo. Ha un ordine di priorità per cui, quando viene prodotto un avanzo, questo va prioritariamente utilizzato per pagare i debiti fuori bilancio oppure quando questi non sono previsti nel Fondo del contenzioso. Se non ci sono debiti fuori bilancio deve essere utilizzato per il pareggio del bilancio, qualora anche il pareggio di bilancio sia garantito può essere utilizzato esclusivamente per spese di investimento. Qualora l'Amministrazione non avesse progetti da realizzare, può utilizzare l'avanzo per spese correnti non ripetitive, quindi, non c'è una possibilità alternativa di utilizzo dell'avanzo, è il TUEL che ci dice come può essere utilizzato, non è interpretabile e anche ci dà l'ordine di priorità; è solo grazie al fatto che non ci siano debiti fuori bilancio, al di fuori del fondo, non ci siano problemi di equilibrio di bilancio, che oggi l'Amministrazione ha la possibilità di investire 1.075.000 euro esclusivamente in spese di investimento.

Poi, le aree fabbricabili: giusto per dare qualche dato, le aree fabbricabili, l'incasso che il Comune ha per le aree fabbricabili è di 296.000 euro . 269.000, ho fatto un'inversione numerica. Questo è l'importo complessivo delle entrate che il Comune ha sulle aree fabbricabili, quindi non è che stiamo parlando di altro.

Poi va beh, sì, mi dicevano che non ci sono interventi nel centro storico: mi pare che il grosso degli investimenti che sono stati fatti sono nel centro storico. La riqualificazione dell'ex Tribunale, mi pare che la struttura sia nel centro storico, il completamento del Silos Calvario, il completamento dell'area di sosta delle autovetture di Anzani, come pure il completamento di Palazzo Bevere Gambacorta, il regolamento che il Consiglio Comunale ha approvato per i

contributi per l'insediamento nel centro storico che è stato comunque confermato e solo in minima parte, gli interventi sono solo in minima parte, questo del ristoro per il centro o per le attività di promozione, che comunque hanno la loro importanza. La Caserma dei Carabinieri anche se, diciamo, non sono fondi comunali, ma fortunatamente sono fondi provinciali, come lo sono anche stati quelli per l'accatastamento delle strutture scolastiche o per la rimozione dell'amianto dall'ex Tribunale. Quindi, mi dispiace che probabilmente c'è stato un difetto di comunicazione o probabilmente si è voluto non vedere o trovare delle... anche perché ho fatto un elenco puntuale delle attività compiute e realizzate, non è un documento di programmazione, ma è un documento di sintesi, quello di oggi. Quindi, anche in questo caso, voglio ricordare al Consigliere Riccio che probabilmente ha letto le proposte della relazione del bilancio di previsione. Al consuntivo mica si fanno le proposte, le proposte vanno fatte nel bilancio di previsione. Oggi era ... no, però mi deve far finire ... io non l'ho mai interrotta.

PRESIDENTE:

Consigliere Riccio, non può intervenire, Consigliere Riccio...

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Quello che ha detto non glielo consento, non glielo consento assolutamente.

PRESIDENTE:

Consigliere Riccio, faccia finire l'intervento.

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Anzi, mi riservo di fare qualche azione nei suoi confronti; va bene? Così impara a essere più educata nei confronti di...

PRESIDENTE:

Consigliere Riccio...

ASSESSORE GAMBACORTA FILOMENA:

Va beh, se si ritiene offeso io le posso chiedere scusa, ma ciò non toglie che questo è un documento di sintesi, non un documento di previsione. Siamo disponibili, come siamo sempre stati, ad ascoltare i consigli e le proposte della Minoranza nelle sedi opportune ma oggi era un documento di sintesi, mi dispiace che ha ritenuto questa un'offesa personale.

PRESIDENTE:

Ringraziamo l'Assessore Gambacorta. Ci sono interventi? Consigliere Ciasullo, prego.

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Grazie Presidente e buonasera. Intanto io voglio ripartire dal dato del Consigliere Riccio, non perché abbia bisogno di essere difeso, anche perché forse è quello più grintoso se così possiamo dire, anagraficamente avanti ma molto grintoso e non ha bisogno di difese. Ma è vero, Assessore, lei con questo documento sancisce, diciamo, l'atto politico, l'azione politica dimostrando ciò che questa Amministrazione ha fatto rispetto alle somme a disposizione e in un sistema economico naturalmente questo sancisce la politica di questa Amministrazione. Tanto è vero che lei ha sottolineato nel suo intervento iniziale dice "no, qui non c'è soltanto un calcolo ragionieristico ma c'è anche tanta politica", tanto è vero che lei ha citato nel suo intervento le numerose attività che lei ha programmato diciamo la sua gestione -mi permetto di dire "la sua" perché è lei che detiene diciamo la gestione amministrativa della sua Maggioranza- ma naturalmente voglio dire che lei è la terminazione di altre entità politiche, tra cui ovviamente quella del Primo Cittadino, come è naturale che sia. Per cui non è soltanto un documento tecnico ma è anche un documento politico e se il Consigliere Riccio le fa notare che politicamente è insostenibile un bilancio che dice, ad esempio, che c'era bisogno di dimostrare che non si erano percepite determinate somme per avere un ristoro rispetto alla chiusura di via d'Afflitto... scusate ma sono io arianeese o anche voi se dico che via d'Afflitto è una via che stento a credere che sia nel 2017 sembra all'indomani dell'81/82? In cui le attività stentano proprio ad andare avanti e c'era la necessità di dimostrare alcune somme non percepite per avere un ristoro? E allora probabilmente il Regolamento era sbagliato, andavano trovate altre modalità per avere un ristoro rispetto ad una chiusura che in taluni casi ha determinato

sicuramente dei mancati incassi. E certo; se noi teniamo presenti le annualità precedenti per calcolare l'entità del sostegno successivo, beh, insomma, stiamo parlando di momenti di crisi assoluta ed è naturale che quello che ha guadagnato qualcosina in più, sicuramente qualcosa in più rispetto all'anno precedente ma assolutamente in meno rispetto alla possibilità che dovrebbe avere il centro di una città di medie dimensioni dell'Appennino che ha una sua forza propulsiva. Ma io non mi voglio nemmeno fermare a rappresentare quelle che sono delle scelte che io contesto fortemente ma che fanno parte di vostre scelte, diciamo che è qui che si fa la differenza tra chi sta da una parte e chi sta da un'altra, non perché non ci siano ragioni di convergenza possibile sulle regole o sui Regolamenti, ma sulla politica ci deve essere differenza; questa la rivendico fortemente. L'Opposizione ha il dovere, richiamo me stesso e tutta quanta l'Opposizione, a fare e svolgere il proprio compito; diversamente sulle questioni che riguardano le regole di tutti ci può essere anche ampia convergenza, laddove ci sono delle visioni della "cosa pubblica" così divergenti noi dobbiamo rimarcare la diversità e io credo da PD di voler assolutamente rimarcare una diversità. E questa diversità la rimarco rispetto ad una questione di fondo; voi fino a qualche tempo fa in un Consiglio avevate in mente di contrarre un mutuo di 800.000 euro per la sistemazione delle strade. All'improvviso questa esigenza è venuta meno perché vi è stata sollecitata forse da qualcuno. E mi chiedo: fino a quel giorno o successivamente, che cosa è accaduto che vi ha fatto immaginare che non servisse più? Che cosa è successo perché all'improvviso è apparso questo milione di euro? C'è un avanzo, certo; però è un avanzo non dovuto, Sindaco. E non è dovuto perché il Ministero delle Finanze ci ha detto che quell'avanzo è determinato dall'applicazione sbagliata della TARI negli anni precedenti. Sull'applicazione della TARI negli anni precedenti se volete vi invito a vedere anche le sentenze del TAR di Lecce che riguardano il Comune di Brindisi in cui c'è un episodio che fa scuola perché può essere sovrapposto alla questione ariane: e allora innanzitutto rispetto alla TARI voi non avete mai spiegato nelle due ragioni della componente TARI e cioè il costo fisso e il costo variabile per quale motivo se aumenta il livello della differenziata il costo variabile non diminuisce ma aumenta. E questa è la prima. Seconda cosa: voi rispetto alla TARI avete detto che è una tariffa che in qualche modo dovrebbe prevedere - ma questo lo prevede la legge - una reintroduzione delle somme non spese che andrebbero a coprire direttamente le somme *cacciate* diciamo dai contribuenti. E allora ci sono delle incongruità talmente forti che apriranno inevitabilmente un contenzioso nei confronti dell'Ente e poi, certo, noi possiamo dire pure che teniamo 4.000.000 di euro ma di fatto sono somme che se domani i cittadini volessero recuperare le recupereranno e ci esporranno fortemente rispetto a questo problema. Questa può essere una questione secondo me cruciale; su queste somme noi non possiamo programmare l'attività futura, Assessore. È vero, lei ha citato come si ripartiscono le somme che eventualmente avanzano, no? E quindi ha fatto un elenco, uno schema "si devono spendere così ecc" ma io credo che non siano esigibili e anzi che i cittadini ad un certo punto vi verranno a chiedere conto di quelle somme e ci attiveremo anche noi come Opposizione a far sì che i cittadini possano in qualche modo recuperare delle somme che sono loro.

Altra cosa: voi state immaginando di fare politica. Io mi rendo conto e lo capisco anche che l'Assessore Gambacorta - lo dico senza retorica e senza attaccarti assolutamente - credo che si stia sforzando perché crede in Ariano, lo vedo, grosso modo abbiamo la stessa età, ma il problema vero però, Assessore, è che qui manca un'idea complessiva della città; non possiamo finanziare... scusate io lo cito giusto per darvi un'idea stupida, diciamo, ma non possiamo finanziare la disfida del soffritto con 500 euro, cioè siamo a questi livelli, andiamo a frammentare un'idea complessiva di sviluppo della città e non è l'episodio in sé capisco che anche quello ha delle spese, però, è per dire che c'è un'incapacità di programmare in maniera organica degli interventi che possano rilanciare le sorti della città, e questa è la *pars destruens* direbbe qualcuno, no? Vi voglio dare delle ipotesi; lei ha detto che il fondo bibliotecario ha visto digitalizzare due opere del 600. Intanto, io proporrei di attingere a dei fondi per digitalizzare tutta quanta la Biblioteca, tutta quanta, ed è possibile. Ma le dico di più: facciamo in modo che tutti i testi storici che sono scomparsi e di cui non si sa più nulla, insomma la città qualche storico, qualche persona che aveva in quel fondo diciamo anche investito personalmente perché l'aveva donato diciamo alla città, possa far sì che è chiaro non siete voi a svolgere le attività di polizia ma quanto meno chiedere una pressione per sapere qual è la fine di questi testi sarebbe auspicabile. Altra cosa; abbiamo detto all'inizio di questa vostra legislatura "proviamo a mettere i Musei in rete" ma non c'è nulla di tutto questo. I Musei in rete vanno messi, i Musei in rete sono una risorsa, perché consentono in anticipo di attrarre dei gruppi di persone organizzati e di fargli fare un percorso museale, non l'improvvisata domenicale in cui giustamente, come dice il Consigliere Riccio, non c'è l'addetto. Ho visto anche quali sono le somme che voi avete appostato per aprire diciamo in extra-time si direbbe; sono somme per l'amor di Dio che anche quelle fanno, tutto fa brodo però sono somme ridicole per poter in qualche modo sperare che quello sia un motore di rilancio della città. Parliamo di 600 euro al mese, cose proprio secondo me banalmente non idonee a strutturare diciamo un percorso che possa dare una forza vera a questo territorio. La rete museale, vi dico di più: la TOSAP, perché non fate una proposta di riduzione della TOSAP di occupazione del suolo pubblico per tutte quante le imprese che hanno in qualche modo nel periodo estivo la possibilità di mettere tavolini al centro della città? Cioè rendere... sì, c'è una parte e l'ho capito, Assessore, però noi abbiamo bisogno di cure molto forti perché questo non è un territorio che già di per sé vive diciamo momenti di felicità e ha bisogno di terapie d'urto, ha bisogno di terapia d'urgenza. Altra cosa, Assessore: mi risulta - e forse sbaglio - che le nostre due principali feste diciamo cittadine cioè l'Ariano

Folkfestival e la Festa della Pizza si svolgono esattamente nelle stesse date, dal 17 al 20 agosto: ora capisco che noi non è che ci possiamo sostituire alle Associazioni, le Associazioni hanno la loro individualità, hanno la loro idea, hanno un loro modo di interpretare ma la politica ha il dovere non di imporsi ma di metterli d'accordo e non possiamo avere due manifestazioni concorrenti tra l'altro in qualche caso finanziate anche abbondantemente da parte dell'Amministrazione, ma che sono in qualche modo due espressioni forti di Ariano che si sovrappongono nella strutturazione delle loro feste. Per me è assurdo, la politica deve assumere il compito di concertazione e in qualche caso di mediazione assoluta tra due Feste che secondo me sono delle Feste importanti per la città. Ma se queste sono scelte delle Associazioni è per dire che il ruolo della politica deve essere in tutte le circostanze quello della capacità di mediare, di essere diplomazia e di mediazione tra le entità e le sensibilità presenti sul territorio e quindi serve un regolamento per le feste comunali, un regolamento che sia anche l'accesso diciamo un po' più certo per tutte le Associazioni al finanziamento. Non si può pensare...balena l'idea che poi magari non sarà vera però balena l'idea che le Associazioni vicine abbiano diciamo più fortuna ad intercettare i vostri finanziamenti, qualche Associazione lontana no; potrebbe essere un'idea questa, ma un regolamento sugli spettacoli, secondo me, potrebbe assolutamente risolverlo perché ci sarebbero dei parametri più chiari.

Altra cosa: Franco, io lo ripeto perché lo sto dicendo dall'inizio della legislatura, l'ufficio di progettazione europea. Se noi non intercettiamo i fondi europei, se noi non ci mettiamo nella condizione di intercettare i fondi europei, discutiamo del milione di euro che non è il milione di euro ma di sviluppo reale in questa terra non ne facciamo, di un incubatore per le imprese non ne facciamo, di strutture che possano in qualche modo dare veramente lavoro a chi ha le esigenze e le necessità invece di dare piccoli compensini diciamo disomogenei, frantumati che tengono diciamo più la clientela che non poi lo sviluppo complessivo della città, la città non ne ha bisogno. La città ha bisogno di sviluppo sostenibile ma forte, strutturato, credibile: l'Europa è un'opportunità e io lo so che tu ci credi fortemente, però, perché non si investe fortemente su questo ufficio europeo?

Altra cosa è che vabbè siamo arrivati forse a fine mandato per cui in qualche modo ci faremo noi carico poi eventualmente di farlo, però, questo è lo sviluppo, su questo bisogna discutere, di questo dovevamo parlare, non della TARI che ci consente di avere, come dice il Sindaco, abbiamo avuto questo avanzo di 1.000.000 di euro. E poi della fiscalità di vantaggio io già l'ho detto e non è questa adesso la sede per continuare a dire le cose; io quello che dico semplicemente è che c'è la necessità di avere un consuntivo che non sia adulterato, c'è la necessità di avere un rilancio complessivo della città su dei parametri che facciano politica e che non facciano della frantumazione anche delle poche risorse la ragione stessa di essere. Di questo francamente noi non abbiamo bisogno.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Ciasullo. Ha chiesto la parola il Consigliere Lo Conte.

CONSIGLIERE LO CONTE FRANCESCO:

Io credo... mi riferisco soprattutto all'ultimo ragionamento che è stato fatto, che se c'è da addebitare qualcosa a questa Amministrazione è stata la carenza di informazione, la carenza di informazioni per la città e per il comprensorio ma credo più per la città, probabilmente anche per i Consiglieri Comunali, perché probabilmente nemmeno noi riusciamo a capire ciò che in tre anni questo Consiglio Comunale, non dico questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale ha saputo insieme all'Amministrazione costruire. Noi in tre anni abbiamo costruito, Alessandro, abbiamo preso in mano macerie e abbiamo ricostruito, secondo me, soprattutto un orgoglio di cittadinanza e mi riferisco a tutti quanti noi. Io l'ho sempre detto che sono contento di sedere in questo Consiglio quando avevo deciso di chiudere con la carriera politica e mi sono lasciato convincere all'ultimo momento e quindi sono contento di aver messo a disposizione dell'Amministrazione, del Consiglio Comunale e dei cittadini una esperienza che ho avuto in tanti anni di attività politica. Solo che probabilmente non riusciamo a far capire bene ciò che noi stiamo realizzando; lo ha capito probabilmente più la Provincia quando in massa ha votato il Sindaco della città di Ariano Presidente della Provincia. Noi probabilmente questo lo sottovalutiamo, ma in realtà la Provincia intera ha puntato su Ariano, va bene? Ha puntato su Ariano, sta puntando su Ariano e sta guardando con occhi benevoli ciò che fa la città di Ariano e ciò che è in grado di mettere in piedi. Però, Sindaco, c'è carenza di informazione, c'è carenza di informazione. Noi abbiamo ricevuto per una serie di vicende dalla precedente Amministrazione ma dal Commissario Prefettizio una città di macerie con i conti vicino al dissesto e oggi dopo tre anni noi vediamo che i conti sono in ordine, ci sta avanzo di amministrazione, siamo noi Capofila di un comprensorio di 28 Comuni che si sono messi insieme grazie all'intuito nostro, perché la guida di questo comprensorio e di questa Area Vasta e io dico di più perché noi come seconda città della Provincia di Avellino noi dovremmo essere guida e raccordo anche di quello che sta nascendo. Noi, la città di Ariano Capofila dell'Area Vasta, quindi ariane, Nord Est, Valle Ufita raccordo tra la Provincia di Avellino e la Provincia di Benevento; è nei fatti. Fra due mesi si vota per la Camera di Commercio unica delle Province di Avellino dove vi dico che Ariano sarà protagonista anche per quanto riguarda i componenti che saranno eletti nella Camera di Commercio; io dico che queste cose si stanno realizzando - ne elencherò solamente

qualcuna - grazie a ciò che noi siamo riusciti a mettere in piedi e io essendo Consigliere Comunale l'ho sempre detto, ho sempre invitato a votare all'unanimità su alcune questioni, però, probabilmente mi rendo conto che ci sta necessità di esplicitare meglio i concetti perché dietro ogni opera che noi realizziamo ci sta un concetto. L'Area Vasta, l'ho detto in due parole, noi ci candidiamo ad essere nella Valle dell'Ufita con la Stazione Ferroviaria ... non so l'altra volta chi l'ha detto, forse Tonino, che Stazione Irpinia sarà ubicata nel Comune di Ariano Irpino, noi ci mettiamo vergogna a dirlo, eppure non verrà in altri Comuni vicini, la Stazione Ferroviaria verrà nel Comune di Ariano Irpino. Noi abbiamo il compito di trainare con noi il Nord/Est, di aprirci verso la Puglia e tu sai che in quella riunione in cui abbiamo partecipato le opere che andranno inserite nell'Area Vasta, se mi consenti, vengono soprattutto da questa parte da ciò che noi abbiamo detto, Guido, in quella riunione. Le opere che saranno inserite nella Area Vasta a partire dal collegamento Camporeale-Vallata l'apertura, quindi partiamo dalla Puglia per arrivare in Valle Ufita ma noi ci candidiamo ad essere raccordo delle due Province perché noi siamo vicino a Benevento, siamo vicini ad Avellino, la nostra città dell'Ufita che noi abbiamo immaginato è ciò che deve proiettare le due Province verso lo sviluppo. È un ragionamento mi rendo conto complicato perché oggi la crisi politica è totale, è partita da Trump negli Stati Uniti d'America, è passata per la Francia, per l'Inghilterra, per l'Italia dove non si riesce a votare e insomma chi ci governa, chiunque esso sia non è mai passato da un voto popolare ... nei Comuni, dove i Comuni piccoli non hanno 500 euro per sistemare le buche. Ma noi abbiamo i conti in ordine; e secondo me dovremmo anche se abbiamo già il record dei Consigli Comunali credo, io condivido quello che tu hai detto più volte cioè che dovremmo vederci in Consigli Comunali monotematici per parlare soprattutto di alcune questioni che meritano approfondimenti, l'Area Vasta e l'ho detto. Il secondo approfondimento è Giorgione che era un grosso problema per la città di Ariano che ha speso 5 miliardi di vecchie lire per comprare una struttura che non si sapeva a che doveva servire, insomma grazie all'elezione in Provincia del nostro Sindaco, grazie a una capacità propositiva, grazie anche a ciò che abbiamo noi tutti quanti deliberato, nel momento in cui abbiamo deciso di realizzare nel centro storico un ristorante didattico aperto al pubblico con ristorante pizzeria bar ecc. Che cosa abbiamo deciso? Non di mettere uno scatolone là dove ci sono 600 alunni, no: noi abbiamo deciso di ricostruire la città di Ariano partendo dal centro storico, Giorgione ha rappresentato e rappresenterà un grande attrattore e già oggi si comincia ad avvertire negli imprenditori - per esplicitare solo questo concetto - la voglia di... loro dicono "se Giorgione si apre vengono 500 ragazzi, punto di riferimento e allora io apro un'attività, io apro un ristorante, io apro una cosa o l'altra ecc." E cioè ricostruire la città non è come abbattere Giorgione che in 20 giorni l'abbiamo abbattuto; ricostruire la città, Giovanni, non è una cosa che si fa in un giorno. Io ho un elenco di cose che... Giorgione deve rappresentare la rinascita del centro storico, la rinascita della città quando noi non abbiamo più una città perché il centro è vuoto, abbiamo Martiri e Cardito mentre sappiamo bene che ogni paese cittadino o città grande ha il centro che è il cuore pulsante. Noi il nostro lo stiamo ricostruendo e questa volta l'abbiamo votato tutti quanti; noi lo stiamo ricostruendo. Io vedo un futuro del centro storico fra due anni quando apre il Giorgione e apre il ristorante didattico e dove i due parcheggi che stiamo completando ci consentiranno anche di fare l'isola pedonale, ma a condizione che ci siano i ragazzi, che ci sia la ristorazione, che ci siano le attività, che gli artigiani decidono di mettersi là o in Palazzo Gambacorta e insomma a queste condizioni possiamo pure dire "chiudiamo il centro storico". Io oggi di chiudere il centro storico sono contrario perché mi vado a pigliare il caffè in Piazza ma non c'è nessuno, mentre io lo chiuderei nel momento in cui noi eliminiamo tutte le macchine e riempiamo di contenuti il centro storico, lo facciamo diventare l'Agorà che non è solo di Ariano, lo disse anche il redattore del PUC. Noi perché abbiamo fatto un Piano Regolatore sovradimensionato? Perché dovremmo essere in grado di attrarre come residenza anche i Comuni del circondario; questa era una spiegazione logica, che la città di Ariano 23.000 abitanti è capace e quindi mettiamo più unità abitative perché può attrarre anche dal comprensorio a livello di residenza. Perché? Perché a parte la sciagura del Tribunale abbiamo l'Ospedale, abbiamo tutte le scuole, abbiamo l'Università, abbiamo il Genio Civile, abbiamo la Comunità Montana, abbiamo Uffici, Carabinieri ecc. E cioè quindi il cuore è la città di Ariano anche soprattutto per quanto riguarda il Nord/Est. Allora ogni opera che si è fatta corrisponde ad un progetto che noi però, caro Sindaco, non abbiamo la capacità di spiegare bene e ci dovremmo proprio attrezzare in questo.

Altra cosa, gli impianti sportivi: ma vi rendete conto di che cosa abbiamo realizzato? Noi abbiamo fatto la copertura e adesso ci cambiamo il manto, abbiamo il Palazzetto dello Sport, abbiamo realizzato la bellissima struttura a San Tommaso, abbiamo fatto Campo Cannelle che tutti ce lo invidiano cioè, noi abbiamo fatto un centro per le attività ludiche che... Noi lo abbiamo fatto, noi: scusate, chi è che lo ha fatto? Abbiamo completato, va bene, ma qual è il problema? Non mi voglio pigliare meriti se non la capacità di completarlo, ma non è una cosa piccola... La capacità che abbiamo avuto di completarlo....

PRESIDENTE:

Pubblico....

CONSIGLIERE LO CONTE FRANCESCO:

Di questi ragionamenti ce ne stanno 20, perché, se parliamo del sistema scolastico, dove noi abbiamo tutte le scuole di ogni ordine e grado, a partire dalla formazione e dall'università, quindi partendo dal capo per scendere giù, allora probabilmente non ci rendiamo conto di noi che cosa abbiamo. Ma poi ci stanno le criticità e una delle criticità, la più importante è quella del lavoro. Io su questo, non so chi l'ha detto, l'hai detto tu, qua abbiamo una criticità che hanno tantissime realtà. Noi dobbiamo avere, con questi ragionamenti, la capacità che è quello che ci dice l'Europa, perché noi adesso, con l'area vasta, andremo ad avere una serie di risorse da spendere. Avremo la capacità di investire queste risorse in attività produttive, anche da un punto di vista ludico, e trasformarle in posizioni lavorative? Questa è la scommessa che noi abbiamo, va bene? Questa è la scommessa. Io su questo, sinceramente, ho qualche perplessità. Faccio un solo esempio: io ho assistito, ho letto un documento che avevano fatto tutti i Patti Territoriali, a partire dal Patto Baronia che si sono riuniti a livello regionale a Benevento per dire al CIPE e alla Regione Campania "Guardate, noi abbiamo dei residui, dateci delle risorse, perché noi dobbiamo fare dei contratti di programma, dobbiamo creare aziende per creare occupazione". Alessandro, non me ne volere ma, insomma, qua la Regione e il CIPE sono stati e sono completamente assenti. Io non vorrei che noi queste risorse le sperperassimo, Giovanni, le sperperassimo, perché ormai, qua, non ci sta più un posto di lavoro. Allora capiamo, mettiamoci insieme, capiamo come costruire questi posti di lavoro. Il Presidente del Patto Baronia l'ho sentito l'altro ieri, mi dice: "No, noi il Patto Baronia lo mettiamo in liquidazione". Come, "lo mettiamo in liquidazione? E quei residui che tenevi, là, che ci stavano dei residui o si operano per realizzare..." "No", dice, "purtroppo ci hanno levato pure quelli". Queste, sono le cose negative, perché l'Europa ha inserito a livello europeo e ha detto alle Regioni "Voi dovete investire anche in attività produttive". Però, voi, sentite parlare di attività produttive? Allora, e termino, l'ultimo ragionamento: noi abbiamo, oltre questa visuale ampia e queste grandi potenzialità che spero saranno ampliate nel momento in cui, finalmente, avremo rappresentanti a livello regionale e nazionale, nel momento in cui, insomma, potremmo essere, potremmo dire, di qualsiasi parte politica. Potremmo dire di aver compiuto il progetto. Oggi, mentre portiamo avanti questo ragionamento, facciamo un passo indietro e pensiamo che abbiamo un'area industriale a Camporeale dove ci stanno migliaia di metri quadri disponibili, pensiamo anche a questo. Vediamo, pubblicizziamo, contattiamo imprenditori. Oggi è tutto più facile, con i nuovi mezzi che noi abbiamo a disposizione, è tutto più facile. Quindi, io credo che una valutazione, un approfondimento per quanto riguarda una cosa nostra che non è la Valle dell'Ufita che si collega, si collegherà alla Valle dell'Ufita, ma che è il PIP di Camporeale, noi la dovremmo fare, perché abbiamo un deserto, abbiamo sterpaglie, abbiamo segnaletica che manca mentre c'è necessità di cominciare a fare questo ragionamento, perché a Camporeale chi ci devono venire? Aziende, aziende, aziende. Ci vogliamo mettere al lavoro anche su questo? Io credo che insieme, perlomeno il Consiglio Comunale, deve interessarsi di queste problematiche che effettivamente ci possono rendere orgogliosi di essere cittadini arianesi, ma anche di far parte di questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Lo Conte. Ha chiesto la parola il Consigliere Santosuosso, prego.

CONSIGLIERE SANTOSUOSSO ANTONIO:

Sì, grazie, Presidente e buona sera a tutti. Prendo la parola innanzitutto perché sono stato tirato in ballo dal Consigliere La Vita, e quindi un minimo di risposta va data, quindi parto da questo per arrivare, poi, su un altro ragionamento. PUC e aree fabbricabili: sarà anche vero che siamo in un momento di difficoltà, ma comunque stiamo lavorando affinché l'adeguamento del PUC al PTCP possa, come dire, dare anche sfogo e risposte a quanto tu dicevi prima, quindi io, da questo punto di vista, sono abbastanza ottimista. Sulle cose che questa Amministrazione ha fatto penso, che Franco ha elencato tante cose e anche l'Assessore Gambacorta... Sì, diciamo che, insomma, voglio dire...

PRESIDENTE:

Consigliere Riccio...

CONSIGLIERE SANTOSUOSSO ANTONIO:

Sicuramente il Consigliere Riccio sa che parlo per quel poco di impegno che sto mettendo, insomma... Credo che siamo riusciti a sbloccare qualcosa sulla ricostruzione, non è molto, ci sono tantissime difficoltà ma, anche con la delibera che abbiamo votato all'unanimità nella scorsa seduta credo che una svolta la iniziamo a dare, anche in questo settore. E non è da poco, che si ricollega anche col rilancio del centro storico, di quello che Franco diceva.

Quando, però, tutti quanti, spesso, e anche la cittadinanza si esprime con termini di "paesello abbandonato" e quant'altro, secondo me, facciamo male a noi stessi e alla città, perché poi, quando assistiamo, e io ho avuto la fortuna, Sindaco, insieme a lei, di fare tre, mi pare tre Convegni ad Ariano, dove abbiamo ospitato i Presidenti degli Ordini

Professionali. mi riferisco in particolare agli Ingegneri e agli Architetti. beh, non credo che erano parole di circostanza che ci dicevano, ci facevano il plauso per quello che stavamo facendo rispetto a una città capoluogo, che, effettivamente, insomma, vive problemi molto più grossi. Certo, per carità, non ci nascondiamo. Ci sono difficoltà e questo è sotto gli occhi di tutti, però, credo che, quando delle personalità ci dicono delle cose, credo che dovremmo essere attenti e avere anche cura nelle espressioni, a volte. Questo lo dico a me stesso e anche a tutti i cittadini. Beh, penso che pure, tra l'altro, lo dobbiamo dire in maniera... il lavoro fatto per il Giorgione, insomma, lo sappiamo, tutti gli sforzi che sono stati fatti, grazie anche al fatto che lei riveste la carica di Presidente della Provincia siamo riusciti ad avere quello che abbiamo avuto. Si sta facendo un bando, si è fatto un bando, credo utilizzando anche una piattaforma, questo, credo, anche in quella circostanza i Presidenti ci hanno fatto un plauso, da questo punto di vista, perché si è utilizzata una realtà forma per fare il bando dell'Ordine degli Architetti di Milano che poi è utilizzata da tutti quanti i Consigli Nazionali degli Ordini Tecnici. Quindi, voglio dire, insomma, qualche cosa di particolare e di buono si sta anche facendo. Certo, abbiamo completato, Consigliere Caso, il Campo Cannelle, è vero, ma era fermo da tanto tempo, certamente non era colpa del sottoscritto perché era fermo lì, però giacevano fondi che forse, Sindaco, stavano per essere revocati e grazie alla tenacia sua e anche, come dire, di tutti gli altri Consiglieri e Assessori si è riusciti a sbloccare quella situazione e a completarlo. E io ho avuto la fortuna l'altro ieri di andare a correrici, in quella pista, mercoledì, in quella pista e devo dire che veramente è uno di quei fiori agli occhielli che dovremmo anche qui, - giusto, Franco?- metterlo in risalto, perché, di fronte a un campo CONI quello di Avellino, che versa in condizioni non credo buone insomma, voglio dire, avere una struttura del genere è una cosa veramente che mi fa essere contento e felice perché c'è tanta gente già alle 6 di mattina, Sindaco, le posso assicurare, che lo frequenta e sono tutti quanti entusiasti. Ovviamente va rafforzata, va migliorata, va vista, insomma, una serie di cose, per carità, non voglio... però credo che sia sotto gli occhi di tutti una cosa importante.

È stata fatta una struttura importante a S. Tommaso, stiamo dando, iniziando, credo, dovrebbe uscire presto il bando per il campo sportivo Renzulli, dove si riammodernano anche quello stadio, quindi avremo una serie di strutture sportive. È già uscito? Meglio ancora, allora ero stato poco attento. Forse proprio stamattina o ieri, allora. Quindi, voglio dire, si stanno attuando una serie di iniziative dal punto di vista sportivo, delle strutture che veramente è un fatto di notevole importanza. Io mi volevo soffermare su questo perché, a volte, è vero che la politica deve fare la sua strada, è giusto avere le critiche da parte dell'opposizione, per carità, ci mancherebbe altro, deve fare il ruolo che gli spetta, però, a volte, insomma, vediamo troppo nero e non ci accorgiamo che effettivamente, forse, in questa città si stanno facendo delle cose anche importanti.

Per quanto riguarda il fatto dei soldi, il ragionamento che si faceva su via D'Afflito, la ristorazione, nel senso... ristoro, il ristoro commerciale, devo dire che, probabilmente, se è vero, come l'Assessore diceva, probabilmente non è escluso il fatto che potremmo sperimentare, allora, un'isola pedonale, se è vero che è successo quello in quel periodo che addirittura qualcuno ha aumentato gli incassi. Quindi, voglio dire, anche questo ci può dare una spinta in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Santosuosso. Ha chiesto la parola il Consigliere Caso.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

La questione preliminare riguarda questa storia delle lavoratrici della Cooperativa. Quando abbiamo posto il problema, abbiamo poi scoperto che, con determina odierna, sono stati pagati aprile e maggio, dico bene, per la Cooperativa? Credo che il DURC sia a posto e ci mancherebbe altro, non avevo dubbi, su questo. Il problema sta proprio qua, il problema sta proprio qua: noi ci mettiamo la coscienza a posto e non affrontiamo i problemi, perché abbiamo dato i soldi per regolarizzare la sua evasione e non per pagare i lavoratori, perché questo, è il problema reale, questa è la sfida. È chiaro qual è la questione? Cioè, noi, adesso, il DURC è a posto, quindi teniamo la coscienza pulita, quei lavoratori non prenderanno i soldi perché lui, con i soldi che ha avuto dal Comune, si è regolarizzato il DURC; questi, siamo, Franco, questi siamo, è inutile che ci giriamo intorno. Siamo apparenza, non siamo sostanza. Dopodiché costringete i lavoratori, gli avvocati, il Sindacato a interagire. Ma perché non vi siete fatti portare le buste paga per quietanzare un diritto? È semplice, basta volerlo, il fatto è non farlo. Regolarizzate questa questione, perché andiamo fino in fondo, perché non potete mettere alla berlina persone che lavorano due ore e mezza per 300 euro con un casino infernale, con violazione di diritti. E finiamola, facciamo in questo paese la legalità, Gambacorta, intervieni, perché puoi intervenire e lo dovete fare, per una questione di rispetto di questa città, perché altrimenti, qua non comanda la legalità o questo Consiglio, ma comandano quelli che stanno fuori e dietro i formalismi questa è una procedura tutta amministrativa e questo è quello che si è verificato.

Sull'altra questione del bilancio: chiariamo una questione, noi abbiamo chiesto la presenza dei Sindaci Revisori perché riteniamo che il Dirigente è il controllato, i controllori sono i Sindaci Revisori, per essere chiari e il confronto, in un'aula come questa, diventa fondamentale per non lasciare spazio a speculazioni, o no? O preferiamo che si

inneschino procedure con la Prefettura, con gli altri... o no? Se questa è l'Assise del confronto, noi abbiamo chiesto di portarli qua per discutere con loro, per capire se abbiamo torto o abbiamo ragione, ma la prima cosa che gli avremmo chiesto è se abbiamo torto, perché mi metto in discussione. Invece no, erano impegnati. Spostavate la data del Consiglio, no? La facevate domenica, visto che non è la prima volta che appena il PD fa un'iniziativa voi ne fate un'altra in contemporanea. Questo è, quindi, non si capiscono i messaggi di novità dentro le questioni. Non c'è polemica, c'è costruzione, però si sfugge: "sono impegnati". E dici: "Scusa, quando si liberano? Facciamo il Consiglio in quel giorno", o no? E così avremmo capito quali sono i dubbi che noi poniamo, perché alcuni li hanno scritti dentro. Questa è la prima cosa.

L'altra questione: noi abbiamo un sistema che non ci aiuta a governare, Franco, noi stiamo approvando il consuntivo 2016, che poi ci determinerà un minimo di risorse, dopo che abbiamo approntato il preventivo 2017, 2018 e 2019. È chiaro? È un'anomalia amministrativa, ma non politica. Non politica, Franco; e il problema sta qua. Noi anche se dobbiamo rispettare le procedure, dico, dobbiamo approvare il consuntivo? Vedo quello che c'è e fai una programmazione per gli anni successivi. Qua è alla rovescia. Ma questo non ci vieta di fare quello che dobbiamo fare. Il problema non sta sui numeri, io non ci entro sui numeri individualmente, perché sono scelte, sono scelte limitate. Noi abbiamo un bilancio di 15.000.000 di euro. 9.000.000 sono bloccati per mala gestio, quindi, questo è, questo è Ariano. 9.000.000 di quei 15 sono bloccati per un contenzioso amministrativo e per coprire le falle che noi abbiamo. Cioè, siamo talmente esposti che abbiamo la necessità di accantonare, perché, se arriva uno tsunami, ci porta tutti quanti a casa. Questo è.

Nessuno di noi interviene su quello che ha determinato i 9.000.000 di blocco, sul contenzioso, sui debiti fuori bilancio e tutto quello che ne consegue. È una vittoria, per questo paese? Io credo che sia una sconfitta, ma una sconfitta seria. È serio, questo problema. Se poi aggiungiamo, caro Franco, che tu, io, noi teniamo 1.000.000 di euro di debiti a cranio, ogni cittadino di Ariano ha 1.000.000 di debiti per il Comune, noi abbiamo 22.000.000 di debiti, - va bene? - contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Gli sconti ve li lasciavo, per essere chiari, gli spiccioli li lasciavo come sconto. Che noi, diciamo più voi, io vi aiuterò a pagare fino a un certo punto, molti pagheranno fino al 2044. Io, fino a un certo punto, una mano ve la do, poi dovete fare da soli, volente o nolente. Quindi, 15.000.000 di bilancio, 9.000.000 bloccati, 22.000.000 di debiti: di che stiamo parlando? Della Sagra, dei 1.000 euro ai commercianti... è chiaro qual è il problema, Franco? allora il milione, se c'è, mica abbiamo interesse, come Opposizione, a denigrare questo risultato, magari, ce ne fossero 2. Noi saremmo contentissimi, se così fosse, se ci fossero 2.000.000, 1.000.000, 10.000.000 da investire rispetto a questa questione, il problema è che non c'è. Anche perché noi vi diciamo che quel milione è sub judice. Ve l'abbiamo detto in tempi non sospetti, ve l'abbiamo scritto, perché c'è un problema sulla TARI che, volente o nolente, è non definito, non da noi, ma precisamente dal Ministero delle Finanze. Lo sapete, ve lo abbiamo comunicato, quindi attenzione: Guido Riccio vi ha detto "Attenzione a non fare che questa programmazione venga messa in moto in modo tale che quel milione noi lo terminiamo, perché poi non avremo modo per fronteggiare". Per questo avevamo chiesto la presenza dei Revisori, per capire se questa analisi contabile fosse stata corretta oppure meno, perché, se questo è, noi interveniamo.

L'altra questione fondamentale, lo ricordo, forse, pure ai miei colleghi di opposizione, che il problema degli 800.000 euro contratti come mutuo, non è che non l'avete fatto perché è successo qualche cosa, perché ve l'abbiamo contestato in modo chiaro e inequivocabile. Quella era una spesa che non poteva essere fatta, in indebitamento, perché la norma prevede che vanno fatti per investimenti strutturali, non per sistemare le strade, per aggiustarle, perché tu quella paghi la TASI. Chiaro qual è il problema, Franco? Quindi siete stati nell'impossibilità di accedere, a questo benedetto mutuo. Il problema reale sai qual è che noi, dentro, non mettiamo un minimo di programmazione, sui problemi che teniamo, questo è. Io non voglio discutere dell'illuminazione del natale, perché sono elementi di quotidianità. Non abbiamo strategia, Franco.

Il PUC l'abbiamo sbagliato, ma seriamente. Avevamo pensato, *avevate* pensato ad Ariano come a trattore perché teniamo le scuole, perché teniamo l'ospedale... questa è diventata roba per i vecchi, per noi, per me, perché non abbiamo la prospettiva. I nostri figli, i tuoi figli, se ne sono andati, perché Ariano diventa attrattivo per chi ha bisogno di assistenza, non per chi ha bisogno di sviluppo, è chiara qual è la questione? Allora, per esempio, tu che segui i dibattiti economici, la ZES è a rischio, lo sai perfettamente. La ZES, anziché fare discussioni aleatorie, riuniamo i Consigli Comunali della zona interessata, perché il Decreto legislativo sulla ZES, Decreto Legge, chiedo scusa, prevede le aree portuali e le retro aree portuali ad esse collegate, cioè, vorreste riconoscere che non lo sappiamo chi è al Governo?

SINDACO:

...Si è alzato e ha cancellato le ZES...

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Sei di poco spessore, hai fatto una battuta che non ti si addice molto..

PRESIDENTE:

Consigliere Caso....

SINDACO:

Ti rispondo dopo...

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

E ci mancherebbe altro... Ho appena iniziato e tu già interrompi?

PRESIDENTE:

Consigliere Caso... Finisca l'intervento.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Cioè, io devo finire? Quello mi interrompe e io devo finire l'intervento? Ti devi dare una regolata, eh. E tu, Presidente, lui interrompe e chiami a me, "Finisci l'intervento?". Gli dici a lui: "Fai finire l'intervento", così, funziona.

PRESIDENTE:

Consigliere Caso...

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

E dai, vi voglio bene, ma sta jacovella deve finire una volta per tutte.

SINDACO:

... Due ore e mezza...

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

E qual è il problema? È chiaro. Devi imparare a sostenere anche le accuse rispetto alle questioni.

SINDACO:

...Ma le accuse adesso le spiego io a te...

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Allora, il problema è vedere, adesso, sulla ZES, di intervenire, perché il Governo, perché pensa che se lo affidiamo a Gentiloni io sto meglio, no? Io sto meglio solo se si fanno, gli sviluppi. A me, individuare il responsabile, se è Gentiloni o Berlusconi, cambia poco, perché il Governo risponde a logiche che non guardano un Comune di 20.000 abitanti o un Territorio di 50.000, 100.000, tanto la Provincia fa mezzo milione di abitanti, questo è. Invece, se abbiamo delle potenzialità le utilizziamo. Quindi, mettiamoci insieme agli altri e facciamo in modo che quello che rappresenta un pericolo cerchiamo di scongiurarlo, se è vero che vogliamo mettere mano a questa partita.

L'ultima questione: quando dico che non c'è strategia... Noi, su Creta, ci stiamo girando intorno volutamente, Franco. Scriviamo tutto, abbiamo messo, anche l'anno scorso, 170.000 euro, 170.000 euro poi sono spariti e via scorrendo. Non è un fatto campanilistico, è un fatto strutturale. Quella è una tubazione... Se andate là... Io devo mettere un proiettore in mezzo alla piazza, quando la gente... Apro una parentesi: l'altro giorno, che siamo rimasti senz'acqua, mi sono trovato, casualmente, alla distribuzione dell'autobotte. Ragazzi, io sono rimasto colpito. Colpito dal fatto che la gente, con le taniche, andava a prendere l'acqua per un bisogno. Cioè, credo che quello sia un gesto di un fallimento generale, non di Berlusconi o di Gentiloni, siamo noi che abbiamo fallito, perché abbiamo puntato a uno sviluppo che non è uno sviluppo, è surrettizio. Perché, di fatto, la gente con la tanica è uguale a uno che sta in Africa e noi abbiamo fatto un peggioramento. Se andate a Creta, vi abbeverate tutti quanti, per quanta acqua si perde tutti i giorni. Io devo mettere un proiettore in piazza per farvi vedere quante sono le perdite che ci stanno, fiotti d'acqua così. Quella è una tubazione di 50 centimetri che, quando perde, non perde come un rubinetto, a goccia, perde a fiumi. E ci stiamo arrovellando qua è là, abbiamo fatto un mutuo di 500.000 euro per aggiustare il campo di calcio. Per carità,

abbiamo votato pure a favore. Tra parentesi, adesso, lo dovremmo restringere e quindi diventerà non per serie D, ma diventerà per prima categoria. Dettaglio.

Il problema reale è che non facciamo i mutui per quello che ci servono. Franco, questo è, non facciamo i mutui per quello che ci serve. Fai un intervento, determina le scelte, vai là sopra e intervieni. Chiudi quella tubazione e recupera un po' di acqua. Facciamo un accordo con l'altro colore e andiamo a sostituire le tubazioni, non è un'impresa imprevedibile, però fai una scelta, di' alla città "Facciamo questo" e rinuncia, probabilmente, a un po' di spettacolo. Non dobbiamo fare come i romani, pane et circenses, cioè chiacchiere inutili, un po' di pancia piena e via discorrendo... Noi non possiamo rincorrere il consenso sulla fluidità, sull'effimero, lo devi cercare sulla struttura. Questa è la sfida che ti avevamo lanciato, voi non l'avete capita e vi piace, poi, aggregarvi rispetto a questa cosa. Noi andremo avanti, ma non per rompere, non per criticare, perché devo criticare perché sono dell'opposizione. Io vi ho posto degli argomenti, se poi voi rispondete con i fatti, noi apprezzeremo anche quello che avete fatto. Sulle cose strategiche ci siamo sempre stati, non siamo tornati indietro di una virgola, nè strategica... però, per esempio, pure sulla strada ariane, no? Ma perché finanziate ogni singola realtà, perché poi deve venire dal Sindaco e ringraziarlo che si deve candidare al Parlamento e via discorrendo? Facciamo una struttura ricreativa, un'associazione delle associazioni e dopodiché gli diamo la gestione della nostra estate. I privati canalizziamoli dentro l'iniziativa e noi facciamo un contenitore generale, tutti fanno così, noi no. Perché devono venire a bussare, perché, poi, c'è il voto di scambio, c'è il voto di consenso. Franco, così non andiamo da nessuna parte. Se ne sono andati i nostri figli, ma ce ne andremo pure noi, perché questa è una logica sbagliata, non è una logica di sviluppo. Lui si può pure candidare, poi discuterete di chi sarà il prossimo Sindaco, anche se già gli Avvocati si stanno mobilitando, ma alla fine resteremo quelli che siamo. Ho fatto un'ipotesi, adesso... resteremo così come siamo.

PRESIDENTE:

Consigliere Corsano.

CONSIGLIERE CORSANO GIUSEPPE:

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Il mio intervento riguarderà solo due informazioni su opere pubbliche e due solleciti ai fini delle imposte e dei tributi, parlo di lavori che ho seguito più da vicino e quindi il Palazzo Bevere Gambacorta e il collettore fognario Cerreto.

Per quanto riguarda Palazzo Bevere Gambacorta, posso annunciare che stiamo montando l'ascensore e quindi i lavori sono completamente ultimati, quindi per il 29 saremo... ci sarà, diciamo, l'ultimazione definitiva dei lavori.

Per quanto riguarda, invece, il collettore fognario Cerreto, voglio fare un aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto. Quindi, il collettore, come voi sapete, interessa le zone di Martiri Perazzo, Bivio di Villanova, Cariello, Patierno, Cerreto, fino al depuratore di Cerreto. Al momento siamo al progetto definitivo, però stiamo incontrando molte difficoltà per arrivare al progetto esecutivo perché, per quanto riguarda l'attraversamento sotto i binari, ci sono una serie di nuove normative che, purtroppo, ci mettono in forte difficoltà e di fronte a soluzioni molto costose per quanto riguarda la gestione futura del depuratore stesso.

Per quanto riguarda invece i due solleciti ai fini delle imposte, io ribadisco l'urgenza, per alcuni indirizzi applicativi sulle applicazioni delle riduzioni dovute a vincoli per le aree fabbricabili, perché c'è troppo palleggiamento, secondo me, di visioni, fra area finanziaria e area tecnica che mettono in difficoltà molti cittadini.

L'altra urgenza è quella di modificare urgentemente le tariffe dei Diritti di Segreteria che, ne abbiamo parlato nello scorso Consiglio Comunale, perché ho verificato personalmente sulla gravosità di alcuni certificati urbanistici che addirittura, costerebbero addirittura di più delle imposte da versare per una successione, quindi sollecito questi due interventi nel più breve tempo possibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Corsano. Ci sono interventi? Dottore Ruzza.

DIRIGENTE AREA FINANZIARIA RUZZA GENEROSO:

Allora, buona sera a tutti. Per quanto riguarda, diciamo, l'annosa questione della TARES, della TARSU-TARI, perché non siamo mai, diciamo, passati per la TARES. Per quanto riguarda alcune indicazioni che ho avuto modo di leggere, in pratica si parlerebbe di una differenza tra accertamenti e impegni consuntivo 2016 pari a 188.000 euro, cioè, in pratica, il Comune avrebbe incassato circa 188.000 euro in più. Puntualmente, dal consuntivo, questo dato non si rileva anche volendo fare semplicisticamente la differenza tra accertamenti del capitolo di entrata della TARSU che è il 32/1 e la spesa che sono vari capitoli del servizio rifiuti, più alcune spese relative al servizio di accertamento tributario, la differenza sarebbe maggiore, addirittura: 213.000 euro circa. Però, allegato al bilancio, allegato al

consuntivo, c'è l'Allegato P che ricostruisce puntualmente qual è la situazione tra le entrate della TARI e il costo della TARI, perché, diciamo, dal punto di vista contabile, alcuni accertamenti vanno fatti nell'anno in cui vengono emessi anche se sono di riferimento all'anno precedente. Se io faccio il ruolo suppletivo nel 2016, contabilmente, le nuove regole contabili mi impongono di fare l'accertamento nel 2016, ma è un suppletivo 2015, quindi va, diciamo, sul 2015 e non può essere considerato un accertamento del 2016. Quindi, se andiamo a vedere questo allegato P o Q, non mi ricordo, si vede chiaramente che il costo del servizio rifiuti è pari alle entrate accertate, quindi, anzi, c'è un piccolo sbilancio di 6.000 euro che in qualche modo dobbiamo coprire e questo sbilancio, comunque, comporta, diciamo, una riduzione dell'avanzo, quindi c'è un'incidenza negativa per 6.000 euro, una sciocchezza, sull'avanzo.

Per quanto riguarda, diciamo, poi, il discorso dell'evasione: noi, il Piano Finanziario, il PEF del servizio rifiuti, è redatto dall'Ufficio Tecnico, viene redatto ai sensi del D.P.R. 158 del '99. Il recupero evasione, quale sopravvenienza attiva, non è contemplata tra le possibili voci di entrata del piano finanziario, ai sensi del D.P.R. 158/99. La Corte dei Conti della Campania, con Deliberazioni 274/2011 e 218/2013 ha confermato questa impostazione. Evidenzio che "trattasi di incassi evasioni e TARSU", diverso dalla TARI, "che va a coprire il fisiologico 30% di non pagati sui ruoli ordinari". Di questo 30%, dopo anni e varie procedure, affidate dal 2013 al concessionario privato, l'Ente riscuote in media un 8 - 9%. Quindi, per ogni annualità TARSU-TARI, si crea un buco di cassa, alla fine, di circa il 21, 22%, pagati con soldi del bilancio Comunale e non con la TARI e che è un ulteriore elemento che ne erode la solidità finanziaria. L'Articolo 654bis della Legge 147/13 prevede che detto importo, cioè coloro che sono accertati alla fine di tutte le procedure di riscossione coattiva, quindi con il pignoramento, chi non ci paga dopo il pignoramento, queste somme dovrebbero, diciamo, questo Articolo prevede che, detto importo, media quinquennale, è stato interpretato da alcune Corti dei Conti, venga portata a maggiorazione dei costi del servizio dell'anno in cui si verifica l'insolvenza assoluta. Quindi, l'evasione TARSU è... noi quella che abbiamo incassato nel 2016 per circa 200.000 euro, se non sbaglio, è evasione TARSU, non è ancora evasione TARI. Questa evasione TARSU non può essere assolutamente portata in detrazione di un tributo che ha una struttura, diciamo, e caratteristiche totalmente diverse, anche se poi, nel linguaggio comune, si parla sempre di tassa sui rifiuti. Si parla di un importo non utilizzato per le agevolazioni TARI 2015. La misura agevolativa fu basata su una previsione di extra gettito rispetto ai costi 2015 di circa 119.000 euro. La riduzione ha comportato, cioè è costata, in pratica, alla fine, circa 14.000 euro, ma il dato di partenza sui costi del servizio era ampiamente sottostimato, come dimostrano alcune note dell'Ufficio Tecnico agli atti, ci sono atti che comunicano aumenti di costo, e noi, nel corso del 2016, abbiamo fatto delle variazioni di bilancio per aumentare il costo del servizio, che ha assorbito questo importo iniziale di extra gettito.

A questo si aggiunga che la simulazione di gettito fu fatta ad aprile 2015, successivamente ci sono stati l'eliminazione dei cassonetti per alcune zone, la Dichiarazione 2014, fatta come per legge entro il 30 giugno 2015, hanno portato all'emissione di un ruolo 2015 a settembre 2015 che aveva praticamente riassorbito tale iniziale extra gettito. Se i contribuenti avessero effettivamente presentato domanda di riduzione per 119.000 euro, l'Ente avrebbe dovuto finanziarle con risorse del bilancio, vista l'assenza di copertura da maggiori entrate economie, sullo specifico servizio. Poi si parla di un 13.000 euro di agevolazioni finanziate con entrate TARI. Se il riferimento al contributo TARI, per i cittadini di Difesa Grande, si conferma che questo è coperto con risorse del bilancio e non dalla TARI, basta guardare il PEF TARI.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Dirigente Ruzza. Ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO:

Se facessimo un lavoro meramente ricognitivo delle finanze del Comune, non potremmo che evidenziare che l'avanzo di amministrazione che nel 2015 era pari a 9.400.000 euro, nel 2016 sale a 12.400.000 euro e sono 3.000.000 di euro in più. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, quello che deve, in qualche modo, evitare che i cittadini che non pagano finiscano per gravare sui cittadini che pagano, passa da 4.500.000 a 5.700.000, vale a dire 1.200.000 di euro in più. Il Fondo Rischi Contenzioso, quello derivante da tutta una serie di contenziosi che nel corso degli anni sono stati aperti, il Consigliere La Vita me lo permetterà, gli Avvocati di Ariano sono particolarmente aggressivi, negli ultimi tempi, su tutto, persino sulle insidie, sui trabocchetti, ma fanno la loro professione e dobbiamo riconoscere, magari, che la fanno anche bene. Il Fondo Rischi Contenzioso passa da 2.600.000 a 3.200.000 di euro. E poi abbiamo, alla fine, l'Avanzo vincolato, che è quello che interessa, da 1.400.000 a 1.700.000, più 300.000 e l'avanzo libero. L'avanzo libero, lo spiego a me stesso, è quello che ci consente di fare investimenti, perché abbiamo le dichiarazioni che non ci sono ulteriori debiti fuori bilancio che non rientrano nel Fondo Rischi Contenzioso, passa, in un anno, da 239.000 a 1.075.000 euro. Io credo che, di questi tempi, per la finanza degli Enti Locali, perché, vedete, c'è un dato che è straordinariamente importante e che è stato riconosciuto e certificato dai Revisori dei Conti dei quali io non conosco il viso, Consigliere Riccio, nel senso che inviano PEC, vengono, probabilmente, in ufficio... io non ci ho mai parlato, con nessuno di loro. C'è un dato: il Comune di Ariano paga i fornitori a 27 giorni che è un dato

abbastanza straordinario non nel panorama della Provincia di Avellino, qui ci sono fornitori dei Comuni che non vogliono più fornire i Comuni, perché spesso vengono pagati dopo un anno. Ma c'è un dato, questo dei 27 giorni, che è un dato di livello nazionale. Nelle migliori Amministrazioni d'Italia si paga a 30 giorni, data fattura fine mese e questo mi sembra un dato importante. Evitiamo, però, di pagare cooperative che lasciano debiti in giro. Su questo farò, diciamo così, delle ricerche, se eventualmente c'è da fare una direttiva più puntuale, fermo restando che, come dire, io non mi occupo di pagamenti, mi risulta il dato finale che è quello che in qualche modo credo che va a dimostrare, come ha detto il Consigliere La Vita, del quale ho voluto riportare puntualmente plauso a chi ha rimesso in sesto le casse comunali. Sì, perché lo dobbiamo dire ai cittadini di questa città, che le casse comunali, nel 2014, soprattutto dopo la sentenza di Blundo Livio, sentenza in cui, insomma, il TAR, il Consiglio di Stato hanno provveduto ad un'abnorme valutazione di suoli che probabilmente valevano 1 euro, 2 euro al metro quadrato e che sono stati pagati 24 euro per responsabilità che sono tutte facilmente individuabili: la Giunta Melito '96/2000. Perché la Giunta Melito '96/2000, a fronte di una richiesta di costituzione in giudizio, a fronte di un atto di citazione che arrivò dagli eredi Blundo, non so se fossero eredi o ci fosse ancora vivente il de cuius, non si costituirono in giudizio. Avrebbero potuto transigere, fare un accordo, perché insomma, una causa che poi dura 15 anni, dal '99 al 2014 è vero che ha prodotto questi risultati, però, probabilmente, c'era pure qualcuno che avrebbe potuto dire "Chiudiamola subito". Quindi io sono partito con un handicap, anzi, noi siamo partiti con un handicap di...quanto, 1.600.000? Di 1.600.000. E lo abbiamo pagato sulle spese correnti 2015, 2016 e 2017. Senza fare mutui perché non si potevano fare, tra le altre cose, avendo questa grave difficoltà, perché se gli togliamo alle spese correnti, i cittadini di Ariano devono sapere che poi diventa più complicato fare investimenti su tutto, perché avevamo questo mega debito che poteva far saltare il Comune. E qualche Consigliere Comunale, vi ricorderete, disse: "Ma forse non è il caso di dichiarare dissesto?". E noi abbiamo resistito, abbiamo stretto la cinghia, abbiamo fatto quello che un buon padre di famiglia deve fare: deve ridurre le spese correnti, e lo abbiamo fatto... quanti sono i dipendenti comunali che sono andati in pensione nel corso di questi tre anni, dal giugno del 2014 al giugno 2017? Tantissimi. Naturalmente, depauperando quello che è l'organico comunale. Non ne abbiamo sostituito nessuno. Nessuno, perché non potevamo farlo. E sappiamo bene quelli che sono gli orari che fanno la Polizia Municipale, i dipendenti che stanno al cimitero o anche quelli che stanno alla villa comunale. In una situazione di oggettiva difficoltà. 1.600.000 lo abbiamo recuperato, lo abbiamo pagato fino all'ultimo euro e abbiamo dovuto, come dire, anche registrare il dato della TASI, lo ha detto l'Assessore Gambacorta. Noi siamo partiti da 1.200.000 e siamo arrivati a 250.000 euro, questo è il dato della TASI del 2014 rispetto al 2017. Abbiamo avuto, praticamente, quasi 1.000.000 di euro in meno, allora abbiamo rispettato i debiti fatti da altri, perché è carina, la Commissaria Straordinaria, che viene qua e dice: "Bisogna dare 270.000 euro all'AMU, 90.000, 90.000 e 90.000". Ma lei non ha approvato il bilancio. Consigliere Riccio, lei non c'era. Noi abbiamo approvato un bilancio il 10 ottobre del 2014, perché il Commissario Prefettizio che pure era stato qui fino all'8 giugno, aveva preso impegni, aveva fatto nomine, aveva affidato incarichi, ma non aveva, da questo punto di vista avviato, per esempio, nessuna azione di recupero crediti. Noi persino con la Regione Campania, abbiamo contenziosi per il recupero crediti. Io ho trovato Palazzo Gambacorta con il decreto di revoca del finanziamento già pronto ed era un decreto di revoca che avrebbe determinato un danno di 1.150.000 euro nelle casse del Comune, perché, nel frattempo, nel 2010, l'immobile era stato regolarmente acquistato dal notaio. Questo è il dato, Consigliere Riccio. Noi siamo partiti con un handicap impressionante, impressionante. E questo è quello che noi registriamo.

Devo dirle, mi dispiace che si parli di Fiaschetti, perché noi ci siamo preoccupati, alle 6 di mattina, dopo aver chiamato l'Alto Calore tutta la giornata di lunedì e ogni volta ci dicevano "Hanno finito. Stanno a Gesualdo. Il colmo si sta riempiendo. A Melito hanno finito. Fra Melito e Grottaminarda hanno finito" e poi l'acqua non arrivava dappertutto quindi noi ci eravamo preoccupati dell'ospedale innanzitutto e di tutto il resto. Però, su questa cosa dell'Alto Calore, mi consentirete, io qualche parola di chiarimento la devo dare e non voglio sempre parlare di crediti. Allora, reti idriche: il Comune ha fatto investimenti? Sì, il Comune ha fatto investimenti, nel corso di questi anni. La rete idrica e fognaria a Valleluogo - Casavetere. 71.000.000 euro. Quando io sono diventato Sindaco, sul web girava una simpatica immagine di una specie di ingresso per una metropolitana a corso Vittorio Emanuele. Perché a Corso Vittorio Emanuele, all'altezza del Bar Sonia a salire, c'era sempre, sempre uno scavo che era legato al fatto che improvvisamente si rompeva questa condotta, anche quella non di proprietà comunale, si rompeva determinando un cratere. Quella condotta non si è più rotta da quando siamo intervenuti nel 2014. Vogliamo continuare? Abbiamo 1.000.000 di euro disponibili per rifare completamente la rete idrica a via Matteotti, altro posto dove le reti idriche si sono sempre rotte, negli ultimi anni, a via Lusi e a via Tigli. Abbiamo un finanziamento che abbiamo richiesto, avremmo potuto fare opere più visibili, siamo andati a trovare delle sorgenti di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Le Ferrovie dello Stato sono un'altra di quelle cose che si sono smantellate, nel corso di anni, poi ci chiediamo perché il Mezzogiorno è in difficoltà, non si sa manco con chi parlare. Abbiamo chiesto alle Ferrovie dello Stato di cedere quelle sorgenti, in modo che quelle sorgenti che stanno a Pianerottolo foriscano e alimentino idricamente tutta la zona di Camporeale, non arrivi a Camporeale l'acqua dai Martiri e ai Martiri possano avere l'acqua come è giusto che debbano avere. Ma abbiamo previsto anche un serbatoio sotto Villanova che consenta anche a Difesa Grande di avere l'acqua, perché a Difesa Grande e a Pianerottolo non hanno l'acqua. Nel 2017, non hanno l'acqua, nonostante tutta una

serie di interventi che sono stati fatti, questi sì, con mutui Cassa Depositi e Prestiti, Consigliere Riccio e Consigliere Caso. Fra il 2000 e il 2001 la Giunta dell'epoca ha fatto lavori per 3.705.000.000, erano ancora Lire, faccio un rapido conto: 185.000.000 Ficucelle-Cippone, 162.000.000 Sterda, 202.000.000 Ottaggio, 531.000.000 Cesine- S.Maria a Tuoro, 950.000.000 Difesa Grande, 159.000.000 Tesoro, 40.000.000 Ottaggio aggiuntivo, 32.000.000 Sterda aggiuntivo, Ficucelle 37.000.000 aggiuntivo, rettifiche varie 168.000.000, Cippone-Castelfranco 348.000.000, Cesine-S.Maria a Tuoro 26.000.000, Ottaggio aggiuntivo 63.000.000, Ficucelle Cippone 53.000.000, Cesine-S. Maria a Tuoro 249.000.000. Eh beh, facile. 2000 e 2001. Ed è facile fare questi interventi sulle reti idriche andando alla Cassa Depositi e Prestiti, uno mette il bancomat là dentro e escono fuori, però, poi, bisogna restituirli. Quindi, Caso, noi stiamo restituendo i 22.000.000 di euro, sono 1.000 euro a testa, non sono un milione a testa, sennò stiamo tutti preoccupati, ci sentiamo tutti un po' falliti. Sono 1.000 euro a testa, ma molti derivano da chi, nel 2000 e 2001, ha pensato di spendere 4.000.000.000, ma 4.000.000.000 sono i lavori, poi ci sta l'IVA, poi ci sta... Dottore Ruzza, lei se li ricorda questi mutui Cassa Depositi e Prestiti? 2000, 2001.

Io le dico, invece, quello che ho fatto dal 2004 al 2009, perché altrimenti poi dice: "Non hanno investito sulle reti idriche". Ripristino vasche del Castello Normanno, 1.137.000, rete idrica e fognaria di rione Guardia, quella che passa davanti alla chiesa di S. Pietro, 772.000. Fondi della Regione... in uno Patto Baronia, i fondi, nel secondo della Regione. Ancora 199.000 di ripristino vasche sempre al Castello, PIP, infrastrutture 843.000 APQ della Regione, perché il PIP, nel 2006, non aveva l'acqua. Alimentazione idrica villa comunale. La voglio citare, un intervento piccolo, 97.000 euro, perché c'è ancora qualcuno che alimenta sul web, in questi giorni, l'informazione che noi l'acqua potabile la usiamo per le fontane o, peggio ancora, per innaffiare. È l'acqua che viene dalla fontana della Tetta. Conservatorio, contratto del 10 luglio 2007, 733.000 euro fra fognature, acquedotto, rifacimento dei sottoservizi che cominciano dall'ospedale S. Giacomo e finiscono all'altezza di vicolo Primo Pirelli; 216.000 euro per il serbatoio della villa comunale, Fondi Regionali. Lavori di riqualificazione dei sottoservizi S. Stefano 1.000.000 ancora Fondi Regionali e comprendono acquedotto, fognatura, gas e quant'altro.

Questo è... poi ci sono interventi più piccoli ma questo è quello che ha fatto il Comune sulle reti idriche, quindi noi gli investimenti sulle reti idriche li abbiamo fatti e non potremo mai intervenire sulla rete idrica di Creta. Naturalmente, siccome c'è uno spiraglio aperto da Bonavita Cola, perché io martedì, francamente, gli ho detto di tutto, ho detto: "Guarda che qui c'è una mezza Provincia che è senz'acqua." "Ma noi abbiamo comprato, abbiamo dato i soldi per la pompa". Premesso che la pompa ci vuole un anno perché arrivi ma insomma, ho detto "guarda, se non sostituisci, tu l'acqua la prendi con la pompa, la porti su, la distribuisce ma poi la perdiamo". Ha detto che ci sono 500.000 euro disponibili, l'Alto Calore Servizi mi ha detto che nel giro di 15 giorni sono in grado di fare la progettazione esecutiva per cui andremo insieme all'ATO a Napoli a verificare la disponibilità della Regione perché si tratta di un intervento straordinariamente importante.

Però, voglio dire anche un'altra cosa: perché gli investimenti sul ciclo delle acque sono diminuiti nel corso di questi anni, Consigliere Riccio? Perché l'Alto Calore incassa regolarmente il canone di depurazione e fognatura sulla bolletta che pagano tutti i cittadini e al 31 dicembre di ogni anno dice al Comune "mi devi fatturare 200/150/180" che serve per questo, per il ciclo delle acque, ma poi non ce li dà e semplicemente se li tiene. Certo, non è che lo facciano per cattiveria, lo fanno per pagare magari gli stipendi, lo fanno per pagare l'energia elettrica; ma noi siamo arrivati ad un credito di 1.218.393,51 euro e cioè Alto Calore che non è di proprietà della Provincia, perché anche questa cosa gira, che il Presidente della Provincia "è proprietario di...". No, non è proprietario, abbiamo una quota in Alto Calore così come il Comune di Ariano, quindi siamo soci e poi si valuta come dire in sede di approvazione bilancio di esercizio. Ma quindi noi abbiamo un credito di 1.200.000 euro e siamo stati dei signori perché avevamo nominato un avvocato e l'avvocato ha detto "Sindaco, facciamoli fallire". Allora abbiamo detto "ma che facciamo? Facciamo fallire una società pubblica a totale capitale pubblico che garantisce il servizio dell'acqua e tutta la distribuzione idrica in tutta la Provincia?". Dopodiché questi avevano anche detto "ma no, vi diamo un tot al mese"; però hanno pagato a gennaio, hanno pagato a febbraio e poi non hanno pagato più; e questo è l'Alto Calore Servizi. Ma perché non paga più? Perché improvvisamente tra il '98 e il 2001, Consigliere Riccio,... e dico a lei perché lei è estraneo alle cose del PD... lo posso dire? Ah, le fa piacere sentire questa cosa? Bene... Dunque, fra il '98 e il 2001 quando io facevo tutto un altro mestiere e non mi occupavo di amministrazione locale, c'è stato un signore che faceva il Presidente che ha pensato bene di assumere 200 persone. Ora, avesse assunto 200 idraulici noi gli avremmo fatto un monumento. Se avesse assunto idraulici, tecnici ecc... ma no, assolutamente: lui ha assunto tutti impiegati e poi ogni tanto sbagliava a fare assunzioni e allora quelli andavano davanti al Giudice e il Giudice poi assumeva altre persone, tanto che noi abbiamo una definizione di Salvemini sull'Acquedotto Pugliese - lei se lo ricorda Gaetano Salvemini che è una cosa dell'inizio del secolo, no? - lui diceva che "l'Acquedotto Pugliese non dava da bere ai cittadini ma dava da mangiare", da mangiare. E noi siccome purtroppo con l'Alto Calore Servizi abbiamo un credito - e se uno ha 1.200.000 di euro di credito insomma un po' si preoccupa pure - il Vicesindaco Puopolo delegato dall'Assemblea quando è andato lì a votare ha votato contro dicendogli di tutto, perché vediamo pure quello che è successo a gennaio; a gennaio si sono rotti i contatori per il ghiaccio e per carità, è verissimo, ma dopo un mese noi non sapevamo nemmeno quando rientrava l'acqua, dopo un mese. Naturalmente la cosa più semplice era alimentare sul web al

proposito che "il Presidente della Provincia, Sindaco di Ariano è anche Presidente della Commissione Assembleare di Controllo"...non voglio deluderla, Consigliere Ciasullo, ma gliela dico tutta senza mezzi termini: se lei pensa che chi è Presidente della Commissione Assembleare di Controllo sia all'Alto Calore ho sbagliato tutto. Nell'Alto Calore contano i tre componenti del Consiglio di Amministrazione; hanno un ruolo di verifica della legittimità degli atti, soprattutto di quelli contabili, è il Collegio dei Sindaci e poi c'è l'assemblea dei soci che può approvare o non approvare un bilancio e si riunisce due volte all'anno. Ma che cosa spetta alla Commissione Assembleare di Controllo, che è quindi una cosa totalmente diversa delle Commissioni sul Controllo Analogo delle società in house? Esprime un parere non vincolante su tutte le delibere del Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. E allora vede, il punto è questo; che siccome lei si è candidato a Sindaco - e c'è mancato poco che io la votassi pure - il punto sa qual è, Consigliere Ciasullo? Che se uno si candida come cultura di governo ... lei non può sul web fare i comunicati stampa...

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Io ho detto che...

SINDACO:

No, Ciasullo; lei fa i comunicati stampa, io ne ho letto uno in cui lei accusa il Presidente della Commissione di Controllo Analogo...

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Esattamente; perché se è già anche amministratore... devo ricordare altro? Le devo ricordare altro?

SINDACO:

Ma Ciasullo, si legga il regolamento, io non ho mai avuto ruoli di gestione nell'Alto Calore Servizi... no, no, io faccio politica, questa è una sede politica e io nella sede politica intervengo.

Lei ha detto una sciocchezza e io le ho detto che cosa fa la Commissione di Controllo; rappresenta gli azionisti dal punto di vista della legittimità degli atti.

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Sì calmi, Sindaco... mi sembra che sia troppo esaltato

PRESIDENTE:

Consigliere Ciasullo, per cortesia...

SINDACO:

Naturalmente io non sono esaltato, io sono tranquillissimo, sono tranquillissimo.

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

No, deve stare più tranquillo.

PRESIDENTE:

Consigliere Ciasullo, Consigliere Ciasullo...

SINDACO:

Io sono stra tranquillo ma la verità è che è lei che è in imbarazzo perché lei si è trovato a entrare nel PD nel momento più disastroso del PD; che perde pezzi, Renzi non fa più ...

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Io sono libero, a differenza tua...

SINDACO:

Io pure sono libero, tanto è vero che ogni volta che mi sono candidato...

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

No, tu non sei libero perché sei un amministratore di BIOGEM..

SINDACO:

Io sono un dirigente BIOGEM, sono un dirigente, che è cosa diversa.

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Bravissimo.

SINDACO:

Ecco: quando lei diventerà dirigente noi le faremo un applauso.

PRESIDENTE:

Consigliere Ciasullo, basta, faccia finire l'intervento.

SINDACO:

Detto questo, per essere franco fino in fondo...

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Presidente non si permetta di richiamare me..

SINDACO:

E allora lei Ciasullo non si permetta di interrompere il Sindaco! E non diventi pallido, che non ci fa paura se diventa pallido.

Detto questo...

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Ma caro Sindaco noi non possiamo mai interloquire?

SINDACO:

Noi possiamo interloquire quando vuole, in sede pubblica e in sede privata.

Ma detto questo mi sarei aspettato...

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

No, io mi sarei aspettato che lei facesse il Sindaco mantenendo la calma.

SINDACO:

No, io non perdo la calma, io quando leggo le sciocchezze da uno che ha...

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

E allora si vede che ha un carattere che non la mette in grado di fare il Sindaco..

SINDACO:

No, già l'ho fatto per 5 anni e adesso lo sto facendo da altri 3 e non è detto che non mi ricandidi. Consigliere Ciasullo

PRESIDENTE:

Consigliere Ciasullo, per cortesia; basta.

SINDACO:

Detto questo, con molta franchezza... detto questo con molta franchezza lei sono tre anni che dice 'sta storia dell'idea complessiva della città. Ciasullo, glielo dico senza mezzi termini: noi sul centro storico ci siamo trovati nel 2014...

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Senta, facciamo che non interloquisce più con me...

SINDACO:

Ma infatti; parlo in generale, se le dispiace che mi rivolga a lei. Riccio posso parlare con lei? Mi deve dire se posso parlare con lei sì o no: sì? Ok...Allora, nel 2014 la sala convegni del Museo Civico della Ceramica era chiusa; Giorgione stava cadendo addosso alle persone... Palazzo Gambacorta...

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Giorgione te l'abbiamo....

PRESIDENTE:

Consigliere Ciasullo per cortesia faccia finire l'intervento...

SINDACO:

...Palazzo Gambacorta per dirla con molta franchezza, come ho detto era in una situazione di revoca del finanziamento e oggi siamo alla conclusione. La Caserma dei Carabinieri ad agosto del 2014 era stata purtroppo abbandonata dai Carabinieri in una situazione... lo disse il Consigliere Caso quando facemmo una riunione sei mesi prima quando insomma si cominciava a parlare di queste cose e nessuno interveniva; oggi nella Caserma dei Carabinieri sono in corso lavori per più di un milione di euro che consentiranno di rendere vivibile e di utilizzare quella Caserma. E lo stesso discorso dicasi del Tribunale; nemmeno il Giudice di Pace c'era più nel Tribunale e noi vi abbiamo ritrasferito il Giudice di Pace, anche se è ben poca roba rispetto alla perdita del Tribunale, naturalmente; abbiamo tolto l'amianto e soprattutto oggi abbiamo un certificato di agibilità che ci consente fra l'altro di fare a breve dei lavori nel Calvario per cui credo che ci sia in corso una gara in questi giorni per rielaborare alcuni spazi e mettere a posto alcuni uffici. Il centro storico è morto? Certo, Consigliere Grasso; e quando noi abbiamo fatto costruire dopo il terremoto dappertutto e ovunque, chiaro che insomma se si costruisce molto in periferia diventa facile che nel centro storico abitino meno persone. Ma dobbiamo lavorare per invertire questa tendenza e naturalmente il concorso di progettazione di Giorgione che ci consente probabilmente a dicembre di avere una progettazione definitiva, credo che sia il punto di forza di quello che siamo riusciti a mettere in campo in questi anni. Giorgione stato chiuso nel '99, a febbraio '99 con un atto anche tragico di chiusura di quell'immobile perché una persona ci è morta, una persona è morta ma io credo che insomma con l'impegno che ci stiamo mettendo, con i risultati che cominciano ad arrivare, con i dati che ci consentono anche di dire questo, 1.075.000 euro finalmente lo spendiamo.

E allora qui mi permetto di fare la proposta conclusiva che sottopongo al Consiglio in modo che il Consiglio possa... Allora, per 1.075.000 euro la proposta è di destinarli ai seguenti investimenti: viabilità compreso un intervento a Piazza Plebiscito e nella zona di via Castello e via piazza Garibaldi 800.000 euro; reti idriche euro 100.000; frana di Creta 35.000 euro; metanizzazione 30.000 euro; isole ecologiche 45.000; per le progettazioni No guardate, finisco e poi parlate e dite ciò che volete... sulle progettazioni che sono preliminari per Creta e Maddalena trattandosi di interventi di emergenza idrogeologica 35.000 euro e 30.000 euro di pubblica illuminazione. Quel 1.075.000 euro viene diviso in questo modo, così da consentire per Creta e Maddalena dove c'è necessità di un intervento perché ci sono rischi idrogeologici che naturalmente potrebbero poi mettere in discussione la tenuta della strada, in modo particolare 1.075.000 mentre 35.000 vanno esclusivamente per gli interventi sulla strada di Creta che

necessita interventi immediati per garantire la transitabilità. Quindi, ripeto: 800 viabilità - che ovviamente annulla ipotesi di mutuo previsto dal bilancio approvato il 30 aprile - 100.000 le reti idriche, 30.000 metanizzazione, 45 le isole ecologiche, 35 la parte progettuale di Creta e Maddalena, 30.000 la pubblica illuminazione e 35000 interventi per la viabilità a Creta.

PRESIDENTE:

Consigliere Caso, brevemente perché dopo il Sindaco....

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Per carità, però, scusatemi, eh; io capisco momenti alti e momenti bassi ma questa benedetta proposta ma perché non ce l'ha fatta all'inizio della discussione in modo che uno quanto meno si confrontava prima sulle cose anziché in zona finale? Voi adesso ci comunicate una decisione e credo che metodologicamente, guardate, non credo che sia una buona soluzione. Cioè è un argomento che fa parte della programmazione e voi lo tirate fuori all'ultimo secondo - al consuntivo, poi - dicendo che dopo il Sindaco non deve intervenire più nessuno. Ma se mi è consentito: noi facciamo un dibattito, Gambacorta, dove da parte della Maggioranza non c'è mai una risposta a quello che noi poniamo, poi intervieni metodologicamente tu e giustamente rispondi a tutto e noi dopo non abbiamo per correttezza più diritto di replica e quindi diventa una discussione tra... non c'è un confronto sulle cose. E allora è chiaro che la questione è che dobbiamo anche cambiare metodo rispetto a questo; poi io non voglio riaprire il dibattito sulle questioni, per carità, però, non abbiamo mai la possibilità di interloquire e di darci delle risposte perché non è che alla fine qualcuno conclude per tutti e cioè è ovvio che alla fine c'è sempre una conclusione, però credo che così il dibattito non c'è. Poi sulla proposta... vabbè, penso che la proposta doveva essere fatta dall'Assessore Gambacorta o nella seconda replica, in modo che noi ci confrontavamo su questo.

PRESIDENTE:

Brevemente Consigliere Riccio.

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Poco fa l'Assessore Gambacorta mi ha detto che farneticavo perché ho preso fischi per fiaschi nel senso che siccome stavamo in sede di dibattimento del consuntivo e io parlavo di bilancio di previsione, mi ha detto "Consigliere Riccio, forse si è sbagliato a leggere e non ha capito che stiamo parlando del consuntivo e non del preventivo". E allora questa proposta che fa il Sindaco in questo momento, Assessore, lo chiedo a lei: fa parte del bilancio di previsione o del bilancio consuntivo? Perché non mi pare che noi stasera, in questa sede possiamo accettare una proposta del genere. Qua la politica la sappiamo fare tutti e, secondo me, non è corretto speculare su questa situazione; Sindaco, tu lo sai... scusate, ogni tanto mi scappa il "tu" invece del "lei" ma tu lo sai che al di là dei rapporti politici ci sono rapporti personali che io almeno ci tengo a tenerli saldi, però porca miseria non si può fare così, non si può dire a me accusandomi quasi di demenza che ho letto una cosa che non c'era e invece poi alla fine concludiamo che c'è. Ma fatemi capire, allora; stiamo discutendo del bilancio preventivo o del consuntivo?

SINDACO

Un attimo, con tranquillità; il bilancio di previsione andrebbe approvato per TUEL entro il 31 dicembre, mettiamo del 2016 quello del 2017. Poi il Governo ha prorogato al 28 febbraio e al 31 marzo ma noi l'abbiamo approvato il 30 aprile; il conto consuntivo non si può approvare prima del 30 aprile, è materialmente impossibile per tutte le fatture e i costi eccetera che devono arrivare. E allora detto questo è ovvio che il bilancio di previsione si fa un po' stretto nella speranza che il conto consuntivo restituisca risorse da investire e ora devo dirle che abbiamo fatto esattamente questo, prima il bilancio di previsione e poi il conto consuntivo.

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Sì ma 2 mesi dopo però, Sindaco; 2 o 3 mesi dopo.

SINDACO:

Ma guardi, qui ci sono ancora Comuni che stanno ancora aspettando i Revisori dei Conti, senza fare nomi e cognomi; e detto questo noi comunque abbiamo 1.075.000 euro di avanzo. Accertato che non ci sono debiti fuori bilancio che non rientrino nel fondo rischi contenzioso, questi 1.075.000 euro proponiamo al Consiglio di distribuirli

su quelle che sono le opere di investimento che vengono considerate più urgenti per la città perché giustamente le buche lungo la strada sono quelle che insomma la città vede tutti i giorni, gli interventi sulle reti idriche sono inevitabili perché abbiamo necessità di sostituire e di ampliare di potenziare e poi rimangono purtroppo poche risorse per metanizzazione, isole ecologiche, pubblica illuminazione, Creta, Maddalena e Creta frana via piano viabile. Quindi 1.075.000 euro erano per quello e poi lei mi potrebbe dire "ma perché non lo mettiamo su un impianto sportivo anziché su un'altra cosa..." ma quello è, non è che cambia granché, insomma.

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Ma allora io chiedo al ragioniere, confesso la mia ignoranza, ma noi possiamo stasera in sede di rendicontazione votare un documento che prevede come spenderemo l'avanzo di bilancio? Lei me lo deve dire e se io sono ignorante allora faccio ammenda della mia ignoranza, lo sto dicendo pubblicamente, e andiamo avanti. Però penso che non si possa fare così, a rigor di logica. Non si può fare e questa è una speculazione politica; voi continuate a giocare sui disastri e sui bisogni della gente, voi giocate sui disastri e sui bisogni della gente perché lo si è sempre saputo che dove c'è il bisogno non c'è libertà mentre voi volete tenere un popolo assoggettato. Sindaco, lei ha fatto una disamina di 30 anni di Amministrazioni Comunali nelle quali lei è stato per la gran parte attore; ha parlato di tutti i disastri della Democrazia Cristiana, dopo la Democrazia Cristiana non vi dimenticate che sono 15 anni che qui ad Ariano amministrate voi; ma di che cosa state parlando? 5 anni ha amministrato lei, 5 il suo collega di partito o di gruppo di coalizione, altri 5 li sta amministrando di nuovo lei e io non voglio fare polemica ma parlare sempre al passato... Lei ha parlato di "con lo sguardo rivolto al passato" ma non c'è stata una proposta per il futuro, non ce n'è una di proposta per il futuro. Allora io cortesemente le chiedo, ragioniere, se in sede di votazione... lo chiedo anche alla Segretaria, non so: ma in sede di rendicontazione noi possiamo approvare una proposta di previsione di bilancio? Ditemi voi; e se poi è così.... Perché vede, Sindaco, io sono rispettoso delle funzioni e di tutto e non voglio... però non bisogna giocare su queste cose, e far fare la figura dei barbini a noi dell'Opposizione proprio non lo condivido; e non lo condivido soprattutto per quanto riguarda la mia persona perché lei pochi giorni fa ha detto "abbiamo qui il Decano del Consiglio Comunale" e quindi vorrei il rispetto che merita il Decano del Consiglio Comunale, non mi dovete pigliare per i fondelli, insomma...

Io capisco il vostro trucchetto "noi proponiamo questo così loro votano contro", di modo che poi potrete dire "vedete? l'Opposizione ha votato contro la strada a Creta, ha votato contro a..." ma non è così. Non è così perché lei deve programmare queste cose, si convocano i Consigli Comunali ad hoc, si fanno le variazioni di bilancio, si ottiene il parere dei tecnici e degli amministrativi della finanza e pure il parere dei Revisori dei Conti, perché questa è la prassi. E quindi è inutile che stasera lei viene a dire questa cosa; così è pretestuosa, è pretestuosa e mi dispiace, Sindaco, perché da lei non me l'aspettavo, perché io lo ripeto, sotto il profilo personale di lei ho un grande rispetto, però da lei che è così esperto in politica questa mossa non me la sarei aspettata.

Noi non possiamo... e che facciamo? Veramente vogliamo speculare su...? Non la possiamo fare questa cosa, il ragioniere mi pare che l'abbia detto, la stessa Segretaria l'ha detto, non lo possiamo fare e quindi la prego di ritirare questa proposta.

SINDACO:

Questa è la proposta che la Maggioranza fa di riparto di questo 1.075.000 euro .

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Presidente? Lei che è il Presidente del Consiglio...

PRESIDENTE:

Ma non la mettiamo ai voti, Consigliere Riccio; questa proposta non va votata.

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Macché votata, è improponibile. È talmente improponibile che io domani mattina vado in Prefettura e ci vado a fare una protesta clamorosa, in Prefettura; e vediamo poi se il Prefetto vi da ragione, che adesso basta, eh! Questa proposta è improponibile perché non siamo in sede di proposizione.

PRESIDENTE:

Consigliere Riccio, innanzitutto una proposta deve avere tutti i pareri, quello del Revisore dei Conti eccetera...

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

E allora dovevate farla quando c'erano tutti questi pareri.

PRESIDENTE:

... adesso era soltanto, praticamente, una spiegazione di come si aveva intenzione di...

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Ma qui c'è anche un altro problema e cioè che questa è una proposta generica, non c'è una proposta dettagliata; 800.000 euro per la viabilità, okay, ma dove li mettiamo? quale viabilità? quali scelte ci sono, quali priorità ci sono? 100.000 euro per le reti idriche; quali sono le reti idriche su cui li mettiamo? E poi ci sono 35.000 euro per Creta di cui 10.000 per... ma è questo il dettaglio? Il dettaglio è un fatto fondamentale, non può essere una cosa avulsa da un concetto ben definito, al di là del metodo. Poi, fate quello che volete....

PRESIDENTE:

Consigliere Lo Conte, prego.

CONSIGLIERE LO CONTE FRANCESCO:

Mah, al di là della legittimità o non legittimità, io sono stato chiamato a partecipare alla Commissione Affari Istituzionali - cui non so se tu c'eri, non mi ricordo, Giovanni - ma noi nella Commissione Affari Istituzionali, caro Presidente che cosa abbiamo detto? Perché quando l'Assessore è venuta in Commissione a dirci "guardate, c'è questo 1.075.000 euro" credo che all'unanimità noi abbiamo detto, anche in virtù di quello che è stato sostenuto qua che la viabilità non si poteva fare con il mutuo perché era una manutenzione straordinaria, noi abbiamo sostenuto tutti quanti che invece di fare il mutuo noi di questo avanzo di amministrazione mettevamo 800.000 euro per la viabilità. Allora il Presidente Caso ha detto "non ci scordiamo Creta" e credo che infatti sia stata inserita sia nella parte di progettazione sia nella parte di manutenzione diciamo temporanea e urgente.

Per cui noi che cosa abbiamo stabilito? 800.000 euro sulla viabilità, inseriamoci Creta e poi facciamo lavori pubblici; questo abbiamo detto e abbiamo fatto un verbale che è stato approvato all'unanimità. Se adesso lo dobbiamo ritirare io non lo so....

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Ma su, Franco. non fare demagogia, per favore..

CONSIGLIERE LO CONTE FRANCESCO:

Chiedo scusa ma c'è un verbale...

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Ma lo sai benissimo, Franco, che non puoi portare una proposta su un foglietto e dire "ne abbiamo discusso"; ma quando mai? Non esiste...

CONSIGLIERE LO CONTE FRANCESCO:

Completo, io ho detto prima che al di là della legittimità dell'atto e se lo dobbiamo votare o no, è una proposta e io sto solo riportando ciò che è stato il pensiero unanime della Commissione, perché credo che sugli 800.000 euro sulla viabilità ci trovavamo tutti d'accordo...

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Sì, ma il pensiero unanime della Commissione non è il pensiero unanime del Consiglio Comunale e questa è demagogia...

CONSIGLIERE LO CONTE FRANCESCO:

Certo, certo...

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Questo è un foglietto di carta che voi, in sede di consuntivo, volete approvare come proposta, ma quando mai? Non esiste proprio in un Consiglio Comunale una cosa del genere; questa è demagogia, Franco.

CONSIGLIERE LO CONTE FRANCESCO:

Intanto la Commissione si è espressa.

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

E ha sbagliato, allora.

CONSIGLIERE LO CONTE FRANCESCO:

Avrà sbagliato ma ha fatto un verbale che è stato approvato all'unanimità.

CONSIGLIERE GUIDO RICCIO:

Io nel mio intervento iniziale ho proposto una variazione al consuntivo per recuperare parte dell'avanzo e vorrei che fosse messo ai voti, così se viene bocciato poi resta come dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Consigliere La Vita.

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI:

Solo per fare due puntuali precisazioni; la prima è quella che si stava dibattendo poc'anzi e che riguarda la destinazione di questo avanzo di amministrazione. L'Assessore nella sua relazione ha chiarito a tutto il Consiglio Comunale che quell'importo prima di essere destinato all'uso che si doveva appunto deliberare era necessario preventivamente verificare la corrispondenza di alcuni requisiti imprescindibili fissati dal legislatore. Ha parlato di debiti fuori bilancio e di altre indicazioni che devono essere puntualmente riscontrate prima di fare questa operazione, il che significa Assessore – e non a caso lei non si è sbilanciata nel dare una prospettiva a queste somme – che questa operazione si deve ancora completare. Detto questo, la Commissione, Franco, nella seduta che ha preceduto questo Consiglio Comunale, ha praticamente deliberato all'unanimità una sola cosa; ha detto “guardate, se si impiegheranno le somme per la manutenzione delle strade nella misura di 800.000 euro, tenete conto che Creta per la messa in sicurezza della parte dissestata potrebbe essere inserita in questo discorso”, perché c'era uno studio dell'Ufficio Tecnico che prevedeva un impegno di spesa di circa 100.000 euro e quindi si parlava di ben altre somme, per “rendere percorribile” - mi pare che questa fosse la parola che ha utilizzato Michele - il tratto di strada che ci collega con Melito. E questo è l'unico aspetto che è stato deliberato. Ma certamente la Commissione non è entrata né poteva farlo in questo ragionamento che ha esposto il Sindaco poc'anzi. E quindi per chiudere questa vicenda credo che sia opportuno limitarci e mantenerci in quelle che sono le indicazioni che anche il Collegio dei Revisori dei Conti ha dato circa il reimpiego diciamo così di queste somme di avanzo di amministrazione libero.

Per il resto poi ci sarà la lettura del documento da parte del Consigliere Riccio.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere La Vita. Possiamo chiudere? Prego Consigliere Riccio...

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

I sottoscritti Consiglieri Comunali dichiarano voto contrario all'approvazione del rendiconto 2016 per le seguenti motivazioni: “L'avanzo di amministrazione disponibile risultante del rendiconto 2016 pari a € 1.075.321,17 risulta maggiorato di alcune voci di entrata che non sono state vincolate a copertura del costo del servizio TARI il cui Piano Finanziario dovrà essere approvato nel 2018. A tale proposito si cita la delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie del 30 gennaio 2017 n. 3 la quale dispone che alla gestione delle entrate e delle spese concernenti il servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti è riconosciuta natura vincolata e si riportano gli importi da vincolare: incasso da evasione TARI 2016 199.424 euro ; eccedenza di gettito compreso i ruoli suppletivi 117.140 euro; quindi, accertamento tassa rifiuti come previsto competenza 2016 3.960.394,28 euro; impegni di competenza costo del servizio TARI 2016 3.843.249,66 euro; eccedenza 117.144,62 euro , quindi la somma di eccedenza di gettito. Non è

quantificato e lo ripetiamo ancora una volta il contributo CONAI sulla raccolta differenziata; a tale proposito noi citiamo conferma dei nostri rilievi le linee guida MEF su TARES 2013 contributo CONAI incasso evasione, sentenza TAR di Lecce 352 del 2017 CONAI incassi evasione, circolare Ministero Economia e Finanze 9594 che richiama l'articolo 61 del DL 507 del '93 sulle eccedenze di gettito, parere Ministero Economia Finanze Dipartimento Finanze ufficio n. 12 del 24/04/2017 in risposta alla formulazione di n. 5 quesiti inerenti l'oggetto in questione. Copia di questo -e lo dico a latere per evitare che il Sindaco dica che non vuole fare il postino di nessuno- verrò a ritirarlo per inviarlo al Prefetto e a chi di dovere, compresi i Revisori dei Conti i quali non ci hanno voluto onorare questa sera della loro presenza.

PRESIDENTE:

Possiamo votare? Prego Consigliere Nisco.

CONSIGLIERE NISCO CLAUDIO:

Noi esprimiamo parere favorevole come esprimiamo anche parere favorevole all'intenzione di questa spesa... perché è così, è un'intenzione. Voi avete chiesto a questa Amministrazione il fine di questi 1.075.000 euro e il Sindaco vi ha illustrato sostanzialmente in linea di massima come potrebbe essere spesa questa somma qualora tutti i requisiti fossero soddisfatti e quindi non vedo nulla di particolare, è soltanto una questione di lana caprina, sinceramente. E quindi noi esprimiamo parere favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Nisco...

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Io non partecipo a questa votazione e quindi mi allontano dall'aula.

Esce il Consigliere Riccio. Presenti: 16

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione? No, ancora una dichiarazione di voto; prego.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Noi, come già detto, voteremo no, ma il problema non è una questione di volontà, è chiaro? Perché sulla volontà di utilizzare queste somme per la città, Franco, scusami, noi l'abbiamo espresso anche in Commissione ma il concetto qual è? Che 800.000 euro non è una bazzecola; quale strada facciamo? È chiaro? Quali strade facciamo, su quale progettazione? O cioè diventa una libertà individuale dopodiché ci si viene a dire in cosa si investe... e per questo noi votiamo no, perché il progetto non è ben definito e l'unica cosa certa è che ci sono 35.000 euro chiari che riguardano una parte Creta e una parte là sotto alla Maddalena; 100.000 euro per le reti idriche, però, non si sa quali sono. E allora credo che ci sia bisogno di maggior chiarezza rispetto alle scelte che facciamo.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione: votazione aperta. Votazione chiusa.

Presenti: 16, favorevoli: 12, contrari : 4, astenuti: nessuno. **Approvato a maggioranza.**

Passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità: votazione aperta. Votazione chiusa:

Presenti: 16, favorevoli: 12, contrari: 4, astenuti: nessuno. **Approvato.**

Chiedo adesso al Consiglio se è possibile anticipare i due punti aggiuntivi e lo mettiamo ai voti; intanto ringraziamo il dirigente Ruzza per la sua partecipazione.

Mettiamo ai voti del Consiglio se anticipare i due punti aggiuntivi: votazione aperta. Votazione chiusa: presenti 12, favorevoli 12. **Approvato**

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto Legislativo n° 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione.
- ai sensi del Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42.
- l'articolo 227, comma 1, nella versione previgente e valida per gli schemi di cui al DPR 194/1996: *"La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio"*.

PRESO ATTO:

- che, pertanto, con decorrenza 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato Decreto Legislativo n° 118/2011 e ss.mm.ii.
- che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 28 aprile 2017, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, in conformità all'articolo 228 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.
- che, con deliberazione della G.M. n. 117 del 28 Aprile 2017, è stata approvata la riclassificazione dello Stato Patrimoniale;
- che, con deliberazione della G.M. n. 118 del 28 Aprile 2017 è stata approvata la bozza del rendiconto della gestione 2016 e la relazione della Giunta Municipale;
- che è stato rispettato il pareggio di bilancio 2016 (ex Patto di stabilità interno);
- che il Tesoriere comunale, Banco di Napoli S.p.A., ha reso il conto nei termini previsti dall'articolo 226 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e la proposta di rendiconto 2016 chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere.
- della indicazione dettagliata delle voci di spesa ricomprese nell'Avanzo vincolato;
- della indicazione dettagliata delle voci di spesa ricomprese nell'Avanzo accantonato.
- della nota del Dirigente Area Amministrativa contenenti i due seguenti prospetti 1) valore complessivo del contenzioso pendente 2) proposta quantificazione Fondo rischi, oltre a quantificare in € 80.000,00 il Fondo rischi spese legali.
- della nota dell'Area Tecnica indicante le passività potenziali per il settore di competenza, riconfermata per il 2016, opportunamente accantonate nell'avanzo di amministrazione.

VISTI:

- i conti della gestione dell'anno 2016 presentati dall'economo e dagli agenti contabili ai sensi dell'art. 233 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvati con deliberati Giunta municipale n. 116 del 28 aprile 2017.
- lo schema di rendiconto per l'esercizio 2016 e relativi allegati ed in particolare:
 - *il conto del bilancio*
 - *il quadro riassuntivo della gestione finanziaria*
 - *il quadro dei risultati differenziali*
 - *elenco dei residui attivi e passivi*

- *tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale*
- *tabella dei parametri gestionali con andamento triennale*
- *lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico*

La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013 e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale.

RICHIAMATE:

le seguenti disposizioni del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii:

- *art. 151, comma 6: "Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";*
- *art. n. 231: "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni".*

L'articolo 35 del vigente Regolamento di Contabilità ad oggetto "L'approvazione del rendiconto della gestione" che così recita:

1. *Lo schema di rendiconto della gestione, approvato dalla Giunta, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa e dai principi contabili applicati, è sottoposto all'Organo di revisione che ha a disposizione 20 giorni per il rilascio del parere di competenza.*
2. *Lo schema di rendiconto approvato dalla Giunta, unitamente a tutti gli allegati, viene messo a disposizione, contestualmente all'invio al Collegio dei revisori, dell'Organo consiliare che deve provvedere all'approvazione entro il 30 aprile.*
3. *Il parere dei Revisori deve essere reso disponibile ai Consiglieri Comunali ed alla competente Commissione consiliare all'atto della ricezione.*
4. *Tutta la documentazione di cui al comma 2 viene messa a disposizione dei Consiglieri Comunali e della competente Commissione consiliare mediante deposito presso la segreteria del Presidente del Consiglio comunale che ne dà comunicazione ai Consiglieri.*
5. *I Consiglieri Comunali e la competente Commissione consiliare hanno a disposizione 20 giorni, decorrenti dalla consegna di cui al comma 2) per la disamina dell'intera documentazione, garantendo comunque un termine massimo di 05 giorni per l'esame del parere del Collegio dei Revisori di cui al comma 3).*

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

UDITA la dichiarazione di voto contrario all'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 resa dal Consigliere Riccio;

CON voti espressi mediante votazione palese, con il sistema elettronico in dotazione che dà il seguente esito:

Presenti e Votanti: 16

Voti favorevoli: 12

Contrari: 4 (Caso M., Grasso C., Ciasullo A. e La Vita G.)

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui interamente richiamate e riportate

- di **approvare** lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996 e secondo i principi di cui al Decreto Legislativo n° 118/2011, composto dal Conto del Bilancio, *ivi ricomprese e riportate le risultanze del Conto del Tesoriere*, dai quali emerge l'allegato Quadro riassuntivo della gestione finanziaria complessiva e della gestione di competenza e quadri riassuntivi delle Entrate e delle Spese (**Allegato "A"**), nonché lo Stato Patrimoniale ed il conto Economico (**Allegato "B"**) che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
- di **prendere** atto della relazione illustrativa della Giunta Comunale al rendiconto della gestione 2016, ai sensi del 6 comma dell'articolo 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**allegato C**)
- di **prendere atto e di approvare**, per quanto di competenza, la riclassificazione dello Stato patrimoniale come da deliberazione della G.M. n. 117/2017;
- di **dare atto che:**
 - *l'Ente ha rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio 2016 (ex Patto di Stabilità Interno), come certificato il 27/03/2017 e come rilevato dai dati del Conto del bilancio definitivo post riaccertamento ordinario (Allegato D);*
 - *risultano allegati, ai sensi delle legge 133/2008, i prospetti delle entrate e delle uscite per codici SIOPE e la relativa situazione delle disponibilità liquide relative a tutto l'anno 2016 (Allegato E);*
 - *risulta allegato alla presente (Allegato F), ai sensi del Decreto Ministero degli Interni del 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nel 2016;*
 - *risulta allegato la documentazione inerente gli adempimenti previsti dal Decreto Legge n° 95/2012 "verifica crediti e debiti società partecipate" (Allegato G).*
 - *risulta allegata la certificazione del credito IVA 2016 (Allegato H)*
 - *Quantificazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (allegato I)*
 - *Quantificazione Fondo rischi contenzioso e spese legali (Allegato L)*
 - *Quantificazione Fondo Passività potenziali (Allegato M)*
 - *Quantificazione Avanzo vincolato (Allegato N)*
 - *Prospetto sintetico accantonamenti, vincoli ed avanzo libero del risultato di amministrazione 2016 (Allegato O)*
 - *Quadro riassuntivo conto del tesoriere (Allegato P)*
 - *Prospetto copertura servizio rifiuti (Allegato Q)*
 - *Elenco residui attivi e passivi per anno di provenienza (Allegato R)*
 - *Tempi medi dei pagamento (Allegato S)*
 - *FPV per missioni e programmi (Allegato T)*
 - *Parere del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato U)*
- di dare atto che:
 - l'intera documentazione del rendiconto di gestione 2016 sarà pubblicata sui seguenti indirizzi internet:
 - <http://www.comunediariano.it/bilanci/index.html>
 - http://arianoirpino.etrasparenza.it/pagina731_bilancio-preventivo-e-consuntivo.html
 - si intende qui interamente richiamata e riportata la deliberazione di Consiglio Comunale n° 53 del 22 Agosto 2016 di Salvaguardia equilibri di bilancio ed assestamento generale di bilancio

(articoli 175, comma 8, e 193, comma 2, del vigente TUEL).

- i bilanci delle enti e società partecipate sono disponibili sul sito <http://www.comunediariano.it/bilanci/index.html>, nella sezione "Bilancio di previsione 2017".

- di **disporre** la notifica della presente, *a cura dell'Ufficio Messi, ivi compresi i relativi allegati*, al Dirigente dell'Area Finanziaria, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Inoltre, successivamente, stante l'urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese espressa mediante sistema elettronico in dotazione, con il seguente risultato:

Presenti e Votanti: 16

Voti favorevoli: 12

Contrari: 4 (Caso M., Grasso C., Ciasullo A. e La Vita G.)

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. ----

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE

Il sottoscritto Dirigente Area Finanziaria, a norma degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, introdotto con D.L. n.174/2012, convertito in legge n.213/2012, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente Area Finanziaria
f.to *Dott. Generoso Ruzza*

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Sig. Antonio Della Croce

f.to dr.ssa Concettina Romano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che, su conforme dichiarazione dell'impiegato addetto, copia della suesesa deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000, a partire dal 12 1 LUG 2017

Ariano Irpino, lì

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 134 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

☐ è divenuta esecutiva il _____ essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.
(art. 134, comma 3, D.lgs. 267/2000)

☐ è dichiarata immediatamente eseguibile per espressa deliberazione dell'Organo.
(art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000)

Ariano Irpino, lì

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE IL PRESENTE ATTO È PUBBLICATO ALL'ALBO
PRETORIO ON-LINE DI QUESTO COMUNE AL N. REG. _____ DAL

21 LUG 2017 AL _____

ARIANO IRPINO, LÌ 21 LUG 2017 L'IMPIEGATO ADDETTO

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

Ariano Irpino, lì

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE